

# FGSSA



ANNO 16 NUMERO 61  
AGOSTO 2003

avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'aria della «fossa», tacciata di smisurato fanatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore: non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA  
DELLA "FOSSA DEI LEONI"



*giugno 2003: finali play off*

# ABBIAMO VINTO NOI!



"FOSSA" ANNO 16 NUMERO 61 - AGOSTO 2003  
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA  
FOSSA DEI LEONI  
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI  
FORTITUDO BASKET BOLOGNA  
www.fdl1970.net

SOMMARIO

- PAG.1 ABBIAMO VINTO NOI!  
PAG.2-3 SOMMARIO + INTRO  
PAG.4-5 GRAZIE A...  
PAG.6-7 DIARIO DI CASA  
PAG.8 CRONACHE (...E ALTRO...) DI UNA STAGIONE VISSUTA DA LEONI  
PAG.9 LE TRASFERTE: TRIESTE-CANTU'1-CANTU'2  
PAG.10 LE TRASFERTE: ROMA1- ROMA2  
PAG.11 LE TRASFERTE: ROMA3- TREVISO1  
PAG.12 LE TRASFERTE: TREVISO2  
PAG.13-14-15-16-17 RASSEGNA STAMPA  
PAG.18-19-20 MANIFESTAZIONE ULTRAS DEL BASKET  
PAG.21-22-23 RIFLESSIONI SULLA VIRTUS  
PAG.24-25 G.ROSSI  
PAG.26 CORRIIII

FANZINE CHIUSA IL 14 AGOSTO 2003

INTRO

EH SI, ABBIAMO VINTO NOI ALLA FINE. CERTO, IL TITOLO SPORTIVO E' ANDATO A FINIRE A TREVISO E NOI ABBIAMO PERSO L'ENNESIMA FINALE (E' UNA NOVITA'?) MA, SE PRENDIAMO IN ESAME TUTTO QUELLO CHE RUOTA INTORNO AL PURO E SEMPLICE EVENTO SPORTIVO, POSSIAMO RITENERCI SODDISFATTI E VICTORI VERO DI QUESTA SERIE FINALE!  
PRIMA DI TUTTO, TREVISO ERA LA STRAFAVORITA E NON POTEVA ASSOLUTAMENTE PERDERE: CHE GUSTO C'E' A VINCERE A QUESTE CONDIZIONI? (A MENO CHE NON SI SIA TIFOSI FORTITUDO, ALLORA IL DISCORSO CAMBIA COMPLETAMENTE!). I TIFOSI TREVIGIANI NE SONO LA DIMOSTRAZIONE PIU' LAMPANTE: RELEGATI AL RUOLO DI COMPARSE PER TUTTA LA SERIE DALLO STRARIPANTE ENTUSIASMO DEL NOSTRO AMBIENTE E DALLA ENORME PRESSIONE DI GIORNALI E ORGANI DI INFORMAZIONE CHE TEMEVANO (O VOLEVANO, VIENE DA CHIEDERSI...) UN GESTO ECLATANTE COME QUELLO DELLA STAGIONE SCORSA. (INVASIONE DI CAMPO N.D.R) D'ALTRONDE I FESTEGGIAMENTI, SE COSI' SI POSSONO CHIAMARE, DEI 200 RADICCHI PRESENTI IN GARA 4 COME SONO STATI? BLINDATI NEL LORO SETTORE CON QUALCHE BRACCIO ALZATO, QUALCHE GRIDOLINO DI GIOIA E SGUARDI SOSPETTOSI E TIMOROSI NEI CONFRONTI DI CHIUNQUE NON AVESSE IL LORO ACCENTO VENETO... I LORO GIOCATORI HANNO SI' FESTEGGIATO MA, IN UNO SPICCHIO DI CAMPO GUARDATI A VISTA DA POLIZIOTTI, DIGOS, SERVIZIO D'ORDINE E, OVVIAMENTE DA NOI!!!BELLA ROBA!! QUANTO ERAVAMO BELLI NOI, INVECE?!! DOPO AVER PERSO LA SESTA FINALE DELLA NOSTRA STORIA SU SETTE GIOCATE IN OTTO ANNI ABBIAMO FESTEGGIATO IN CAMPO E IN CURVA CON I NOSTRI GIOCATORI! LA FOTO IN COPERTINA NE E' LA BELLA DIMOSTRAZIONE: CERTO, CAPITAN BASILE E' COMPRESIBILMENTE SCONSOLATO MA LE NOSTRE ESPRESSIONI MENTRE CHIAMIAMO, E VEDIAMO GLI ALTRI GIOCATORI, ARRIVARE SOTTO LA CURVA SONO SIGNIFICATIVE IL NOSTRO "SCUDETTO" ERA L' ESSERE LI IN QUEL MOMENTO, PER CUI AVEVAMO GIA' VINTO. PER CHI E' ABITUATO A LOTTARE E SOFFRIRE, FACENDOSI PORTABANDIERA DELLA SCONFITTA, TUTTO QUESTO E'DAVVERO SIGNIFICATIVO E, SCUSATE SE E' POCO...!

PRECEDENTEMENTE ABBIAMO VOLUTAMENTE SOTTOLINEIATO LE PAROLA "NOSTRI GIOCATORI" PERCHE' SONO STATE POCHE LE VOLTE IN CUI CI SIAMO IDENTIFICATI IN UNA SQUADRA COME CI E' SUCCESSO QUEST'ANNO: I RAGAZZI IN CAMPO SONO STATI SEMPLICEMENTE FANTASTICI E SI SONO DIMOSTRATI DAL PRIMO ALL'ULTIMO DAVVERO DEGNI DELLA CANOTTA CHE INDOSSAVANO. L'INTESA TRA NOI E LORO E' STATA TALE CHE CI SIAMO SENTITI COMPLETAMENTE RAPPRESENTATI



SUL CAMPO: UNITI DARABBIA, GRINTA, ORGOGLIO E VOGLIA DI LOTTA, LORO SUL RETTANGOLO DI GIOCO, NOI IN CURVA! E' STATO TUTTO TROPPO BELLO E NON POTEVA CHE FINIRE IN FESTA! NON VORREMMO PRENDERCI MERITI NON NOSTRI MA, CI PIACE PENSARE CHE LA SQUADRA ABBA RECEPITO E MESSO IN PRATICA QUANTO SCRITTO NELLA LETTERA CHE ABBIAMO DATO LORO ALL'INDOMANI DELLA VITTORIA DI ISTANBUL, IN EUROLEGA. MAGARI NON E' COSI' E I MERITI SONO TUTTI LORO E DELL'ALLENATORE: IN TUTTI I MODI, GRAZIE DAVVERO, E' STATO SPLENDIDO!! SPLENDIDI SIAMO STATI ANCHE NOI IN UNA SERIE DI PLAY-OFF CHE "CONTRO" (IN TUTTI I SENSI!!) CANTURINI, ROMANI E TRVIGIANI, E' STATA DAVVERO INTENSA! IL CONTO DA PAGARE E' STATO PRESENTATO ANCORA UNA VOLTA SOTTO FORMA DI DIFFIDE E DENUNCE: COME SEMPRE FAREMO IL POSSIBILE X AIUTARE E APPOGGIARE I RAGAZZI COLPITI DA TALI PROVVEDIMENTI. SOLIDARIETA' PER I NOSTRI DIFFIDATI!!

QUESTA, NELLE NOSTRE INTENZIONI, DOVREBBE ESSERE UNA SORTA DI FANZINE ESTIVA, LA CHIUDIAMO INFATTI A META' AGOSTO. SARA' SUL BANCHETTO PERO' A OTTOBRE, ALL'INIZIO DEL CAMPIONATO E, CERTI ARGOMENTI POTREBBERO SEMBRARE UN PO' "STAGIONATI" : AL MOMENTO DELLA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO, IN NOI SONO PERO' ANCORA VIVI GLI ECHI DELLA BELLISSIMA STAGIONE APPENA TRASCORSA CHE CI SEMBRA GIUSTO CELEBRARE. VISTO CHE L'ESTATE E' STATA RICCA DI AVVENIMENTI, SOPRATTUTTO A LIVELLO LOCALE, SIAMO GIA' AL LAVORO ANCHE PER IL NIMERO SUCCESSIVO. IN QUESTA FANZINE MANCHERANNO, PER MOTIVI DI SPAZIO, ALCUNE RUBRICHE FISSE MA, VI ANNUNCIAMO CON PIACERE IL RITORNO DI G.ROSSI CHE HA INTERVISTATO PER NOI NIENTE-POPO-DI-MENO-CHE, MARCO MADRIGALI!

DOPO LA FINE DEL CAMPIONATO HA AVUTO LUOGO, A BOLOGNA, LA PRIMA MANIFESTAZIONE CONGIUNTA DEGLI ULTRAS DEL BASKET QUESTA E' STATA UNA INIZIATIVA MOLTO IMPORTANTE (CHE FA SEGUITO AL RADUNO DI SIENA DI UN PAIO D'ANNI FA) E CREDIAMO UN PO' TUTTI, CHE POSSA SEGNARE L'INIZIO DI UNA PRESA DI COSCIENZAGENERALE DEI PROBLEMI CHE AFFLIGGONO IL NOSTRO SPORT... E NON SOLO IL NOSTRO VISTO CHE POCHI GIORNI PRIMA AVEVANO MANIFESTATO A MILANO GLI ULTRAS DEL CALCIO! PARLEREMO DELLA COSA ALL'INTERNO DELLA FANZINE MA UN PAIO DI RICHE VORREMMO SPENDERLE PER MANDARE A CAGARE (NEL SENSO STRETTO DEL TERMINE) IL SIG. MONTORRO E LA SUA TESTATA: COME UNICA RIVISTA SPECIALIZZATA DI BASKET A TIRATURA NAZIONALE, LOR SIGNORI HANNO DEDICATO ALLA MANIFESTAZIONE UNO SPAZIO RIDICOLO E QUESTO E' VERGOGNOSO... QUANDO CI SONO DA SPENDERE PAROLE DI CONDANNA E RINCRESCIMENTO PER UNA BELLA RISSA TRA TIFOSI O PER UNA UNA INVASIONE DI CAMPO LO SPAZIO LO SI TROVA, PER ELOGIARE O COMMENTARE UN MINIMO APPROFONDITAMENTE UNA INIZIATIVA DEL GENERE INVECE, NO. ED E' STRANO VISTO CHE I PROTAGONISTI SONO COMUNQUE GLI STESSI. CHE VERGOGNA!

ESTATE DAVVERO CALDA QUESTA, ANZI TORRIDA!.. QUESTE TEMPERATURE SONO DIFFICILI DA SOPPORTARE E NON SI PUO' CERTO DIRE CHE LE GIORNATE TRASCORRENO SERENE. C'E' PERO' CHI SOFFRE UN PO' PIU' TUTTI CON QUESTO CALDO, SOPRATTUTTO A BOLOGNA.. AVRETE CAPITO DI CHI SI STA PARLANDO..ESATTO, DEI VIRTUSSINI!!!IL 4 AGOSTO 2003, LA LORO SQUADRA E' SPARITA! E LORO SUBITO A PIANGERE E A PRENDERSELA CON IL NOSTRO AMICO MADRIGALI! MA COME, CON TUTTO QUELLO CHE HA FATTO PER LORO! E' PROPRIO VERO CHE NON ESISTONO PIU' SENTIMENTI COME LA RICONOSCENZA E LA GRATITUDINE! CHE DIRE, NOI FORTITUDINI ABBIAMO GODUTO COME RICCI ED ERAVAMO COSI' CONTENTI CHE ERA COME SE AVESSIMO VINTO UN SECONDO SCUDETTO! CON LA SCOMPARSA DELLA VITRUS, LA PUZZA DI MERDA E IL TASSO DI INQUINAMENTO IN CITTA' SI SONO ABBASSATI E PER UN PO' TUTTI CI SIAMO SENTITI MEGLIO, INUTILE NASCONDERLO. POI, NOI FORTITUDINI, CHE ABBIAMO UN CUORE GRANDE COSI', CI SIAMO RESI CONTO CHE CI AFFEZIONIAMO UN PO' A TUTTO, PURE ALLA MERDA BIANCONERE!MA PENSATE! COSI' MAGARI, SOTTO SOTTO SPERIAMO CHE I CONIGLI TRIBOLINO IL PIU' POSSIBILE MA, VEDERLI SCOMPARIRE NON E' PROPRIO QUELLO CHE VORREMMO... AL MOMENTO, ANCORA NIENTE E' DECISO IN MANIERA DEFINITIVA MA, CHISSA' PERCHE', ABBIAMO IL SENTORE CHE NONOSTANTE TUTTO, A INIZIO CAMPIONATO, IN UN MODO O NELL'ALTRO, CI SARANNO ANCHE LORO...CI SONO TROPPI ANGELI BIANCONERI IN PARADISO, DIFFICILMENTE FINIRANNO ALL'INFERNO...

QUESTA FANZINE LA DEDICHIAMO A: MATTEO E MARCELLINO E ALLA LORO SFIGA - AI RAGAZZI DIFFIDATI PER GLI INCIDENTI CON I CANTURINI, AI RAGAZZI DIFFIDATI PER L'INVASIONE DI CAMPO DELL'ANNO SCORSO E A QUELLI SOTTO PROCESSO PER GLI INCIDENTI DI TREVISO NELLA FINALE SCUDETTO DEL 2000- A TUTTI QUELLI CHE CREDONO IN NOI E CI SOSTENGONO- AL FANTASMA DELLA FANZINE - (SOPRATTUTTO) A MADRIGALI: GRAZIE DI CUORE PER TUTTO QUELLO CHE STAI FACENDO E PER LE GRANDI EMOZIONI CHE CI STAI REGALANDO!!

IL DIRETTIVO F.d.L. 1970



## GRAZIE A....

Grazie a tutti quelli che si sono sbattuti x il gruppo  
Grazie a chi ha ideato e aiutato a realizzare le due coreografie, entrambe perfette e stupende  
Grazie a chi si è esposto x il bene della curva, anche se spesso è + facile starsene in disparte  
Grazie a chi si è sbattuto x mantenere l'armonia nel gruppo  
Grazie a chi ha passato l'anno a caricare le molle x portare + gente possibile in trasferta  
Grazie a chi ha pensato e realizzato gli "investimenti nel sociale", e a tutti quelli che con massima disponibilità vi hanno partecipato  
Grazie a chi ha fatto tutte le 28 trasferte del gruppo, e poi a scalare chi ne ha fatte 27,26,25...è grazie a gente come voi che esistiamo ancora, potenti come sempre  
Grazie allo scioperanti ombrellai di Pesaro, che hanno fatto sì che l'Inferno tornasse a casa tutto bagnato e profumato dall'acre odore della pioggerellina di novembre  
Grazie ai 13 presenti a Berlino ed ai 22 a Reggio Calabria  
Grazie ai sempre + sprovveduti fabrianesi  
Grazie a tutti quelli che si sono sbattuti x la realizzazione e diffusione del materiale: è grazie a voi che riusciamo a fare 6 pullman x andare a Siena, spendere 20 euro x Trieste e Varese, e continuare a spendere i soliti "50 sacchi" x andare a Roma  
Grazie ai canturini (e comaschi): finalmente qualcuno che sostiene lo scontro non a parole  
Grazie a chi scrive cose sensate su internet  
Grazie a chi si tessera alla Fossa, e ne compra il materiale  
Grazie (da parte dei senesi) alla polizia di Forlì, che ha evitato che arrivassimo a contatto  
Grazie ai livornesi (ma non i North Pride) che ci sono venuti a trovare nel nostro settore, e che sono subito tornati a casa  
Grazie a tutti quelli che hanno la comicità nel sangue  
Grazie ai trevigiani, che molto gentilmente ci hanno accompagnato nella loro curva  
Grazie al funzionario della questura di Teramo, che ci ha permesso di mangiare degli ottimi arrosticini  
Grazie ai reggini x...essere i reggini  
Grazie ai varesini che continuano a fare cori sulla stazione: ci fate capire quanto siamo migliori di voi  
Grazie ai napoletani x la partita di basket fatta in balotta  
Grazie ai virtussini x avere fatto capire a tutta l'Europa come siete veramente se non vincete  
Grazie ai simpaticissimi e validissimi due cento...chi viene in trasferta capirà  
Grazie a tutti i nostri "ragazzini" che riescono ancora a emozionarsi x quello che rappresenta il simbolo di una vita da combattenti, da Leoni  
Non Grazie, ma un sincero vaffanculo, al responsabile dei biglietti di Treviso  
Grazie a tutti quelli che hanno avuto a cuore il gruppo ed hanno affrontato i suoi problemi x tutto l'anno  
Non Grazie, ma un'altrettanto sincero vaffanculo, a chi se n'è fottuto x poi riapparire nei momenti + importanti  
Grazie ai romani: il circo che avete organizzato è stato veramente di una comicità abbagliante  
Grazie a tutti quelli che hanno partecipato alle indimenticabili cene e grigliate di quest'anno  
Grazie a chi ha messo + volte a disposizione la propria casa x la balotta  
Grazie a chi ha messo la propria vita nella Fossa  
Grazie a chi non vuole e/o non può cambiare la propria vita, ma tiene talmente tanto al gruppo che quando c'è veramente bisogno, puoi stare sicuro che c'è  
Grazie a chi si è sbattuto, a volte anche rimettendoci, x fare la spesa



Grazie a chi potrebbe fare parecchie "furbate" al motta, ma non lo fa x non mettere il gruppo nella merda  
Grazie a chi si è sbattuto x le difficilissime distribuzioni dei biglietti  
Grazie a chi teneva le liste di prenotazioni e aveva il cellulare che suonava 1000 (miiiiillleeee....) volte al giorno  
Grazie al pagliaccio Baraldi  
Grazie a chi faceva le antipatiche divisioni dei pullman, cercando di fare sempre la cosa + giusta  
Non Grazie, ma un altro sincero vaffanculo, a chi fa della polemica sulle suddette divisioni  
Grazie a chi viene in riunione e dice la propria opinione, anche quando è difficile dirla  
Non Grazie, ma il 4° sincero vaffanculo, a chi invece se ne sta zitto e poi carica le molle x fare il contrario di quello che si è deciso  
Grazie a chi ha fatto soló quest'anno decine di striscioni, e a chi glieli reggeva (cosa da non sottovalutare)  
Grazie a quelli che hanno montato tutto l'anno gli striscioni  
Grazie a quelli che hanno smontato tutto l'anno gli striscioni, portandoli poi faticosamente al loro posto  
Grazie a chi decideva e faceva gli utilissimi manifesti x le trasferte  
Grazie a chi s'è dovuto sobbarcare i cagamenti di cazzo di società e custode  
Grazie a chi s'è impegnato x continuare ad avere un bel rapporto con lo stadio  
Grazie ai nuovi giovani x essere così infoiati  
Grazie a chi s'è impegnato a caricar la molla a tali giovani, invece di trattarli un pò troppo a pesci in faccia, come invece qualche volta qualcuno fa  
Grazie a chi ha + volte fotografato e filmato il gruppo, dando così a tutti la possibilità di avere, un giorno, qualcosa di tangibile oltre ai ricordi  
Grazie a chi ha riparato ad alcune pecche organizzative a volte emerse  
Grazie a tutti quelli che hanno tatuato sul proprio corpo qualcosa che rappresenta quanto la Fossa e la Fortitudo siano importanti nella sua vita  
Grazie a tutti quelli che hanno organizzato e partecipato alla bicicletтата  
Grazie a chi ha permesso alla fanza di uscire con 5 numeri, sempre + belli e ricchi  
Grazie a chi ha montato e smontato il bandierone  
Grazie a chi canta urlando e non sottovoce come fa molta gente (anche e soprattutto del gruppo)  
Grazie a chi, x il bene del gruppo, snatura di fatto una parte importante della propria persona x lasciare la politica fuori da gruppo e curva  
Grazie a chi è sempre in prima linea  
Grazie a tutti quelli che ci fanno le fotocopie  
Grazie a quelli che sono andati a Bormio  
Grazie a chi porta sempre la sciarpa al Palazzo  
Grazie alla squadra x avere giocato col cuore: non ce lo scorderemo mai  
Grazie di esistere, Marco  
Grazie a tutti quelli che hanno preso parte al Bagno Virtus: indimenticabile, veramente  
Grazie a tutti quelli che mi sono dimenticato di nominare ma che lo meritano

GRAZIE ALLA FOSSA.....PER ESSERE LA FOSSA

***LA FEDE MORIRA' CON NOI***



## DIARIO DI CASA

- 03/05/2003 E' il giorno dell'attesissima sfida contro le merde varesine. Un pullman pieno parte alla volta della città "svizzera". Decidiamo, che per non essere "sgamati" in caso di incidenti, tutta la FOSSA deve indossare una tuta bianca con il leone dietro. La Gioventù Bianco Rossa fa un buon tifo anche se all'inizio del ¾ si esibisce in una coreografia griffata Metis che ci ha lasciato abbastanza sconcertati. Ottimo il tifo della FOSSA che ha cantato per tutta la partita senza mollare... al contrario della squadra che invece ha perso.
- 07/05/2003 Prima partita di playoff contro Trieste seguita da 16 tifosi. Tra di loro ci sono anche dei Forlivesi che mostrano lo striscione "ultras forli". Cantano ma non si sentono. La FOSSA è abbastanza sottotono mentre il palazzo è quasi deserto. La F vince.
- 10/05/2003 Gara 2 di playoff a Trieste. 40 Leoni raggiungono la squadra. Appena arrivati ci accorgiamo che non c'è neanche uno sbirro che ci aspetta (evvai!!!) e allora noi sbocciamo. Entriamo nel settore dei DRAGONS e lanciamo "LEONI ARMATI", nessuno si muove quindi andiamo nel settore ospiti. Facciamo un discreto tifo e anche i Triestini si fanno sentire. Alla fine invasione dei tifosi di casa per ringraziare la squadra della stagione che la F ha fatto terminare vincendo.
- 15/05/2003 Gara uno dei quarti di finale contro Cantù. Sono 55 i Leoni che partono verso il paese lombardo. Buono il tifo sei padroni di casa mentre noi cerchiamo di farci sentire riuscendoci. La F perde.
- 18/05/2003 Gara due con Cantù. Prima della partita la FOSSA organizza un beach party, nel parcheggio dietro al palazzo, per festeggiare la magnifica stagione delle v merde. All' arrivo dei pullmans canturini decidiamo di andarli ad accogliere per bene. Sono circa 150 e cerchiamo il contatto più volte e da più parti riuscendoci solo per poco tempo, anche perché gli sbirri cominciano a caricare sia noi che loro. Con qualche problema la pula riesce a dividere le tifoserie e a indirizzare i Canturini verso le scale. Tutto finito? Col cazzo!!! L'eroe in divisa di turno pensa bene di smanganellare un ragazzo che stava dirigendosi verso il palazzo scatenando la reazione del gruppo, e di conseguenza quella del resto dei pulotti che non aspettavano altro. Nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo andiamo nuovamente a far visita ai "falegnami" ma non succede niente. La Fortitudo vince ai supplementari. Buono il tifo dei canturini anche se si vedeva che non erano molto tranquilli. Buono anche il tifo della FOSSA.
- 20/05/2003 Dopo due giorni si gioca gara tre a Cantù. I Leoni sono 75. Causa guasto pullman giungiamo nella cittadina lombarda alla fine del primo quarto. Facciamo un gran tifo mentre gli "eagles" sono molto sottotono, anche se alcuni cori si sentono eccome. A 7 secondi dalla fine vinciamo di tre. Cantù prova la bomba dell' "ave maria" e la mette, così ci sono ancora i supplementari. Ma non c'è storia e la F vince. I Canturini provano a lanciarci due torce ma si fermano prima. All'uscita ci aspettiamo di tutto ma invece niente tranne un' altro lancio di torcia che non arriva al pullman (meno seghe ragazzi) e un maldestro tentativo di lancio del carrello della spesa che non fa neanche 2 metri. (tutto qua???)
- 21/05/2003 Cena con lo staff della Fortitudo.
- 22/05/2003 Gara 4 con Cantù. Durante la partita esponiamo uno striscione con scritto: "CUORE, MARONI E ... VOCE!!!". I Canturini sono una trentina (!?) e non si sentono quasi mai. La FOSSA fa un tifo discreto. La Fortitudo vince ed elimina i "falegnami".
- 27/05/2003 Partita di semifinale contro Roma. 46 Leoni raggiungono la capitale. Prima della partita facciamo quattro chiacchiere con i Warriors ed i VRU per chiarire alcune incomprensioni. Partono alcuni cori contro Bologna ma vengono subito bloccati. La FOSSA fa un tifo appena sufficiente ma canta per tutta la partita ricevendo i complimenti da alcuni Romani. La F perde.
- 29/05/2003 Gara 2 di semifinale. Per caricare un po' i giocatori organizziamo una mezza coreografia con il bandierone copricurva seguito da tante bandiere che sventolano. (semplice ma di impatto). Prima della partita esponiamo uno striscione per Myers con scritto: "UNA CHIACCHERATA CON UN AMICO PER UN EQUIVOCO CHIARITO". I Romani sono in una trentina ma si sentono poco. La FOSSA è di un'altra categoria e trascina la F alla vittoria.
- 31/05/2003 Gara 3 a Roma. Sono 85 i Leoni con la squadra, più alcune macchine in tutto i Bolognesi sono un centinaio che offrono uno spettacolo incredibile cantando per tutta la partita anche sotto di 20. Questo non serve perché perdiamo.
- 03/06/2003 Quarto match contro Roma. Sono una trentina i Romani con lo striscione VRU. Prima della partita facciamo una coreografia con il bandierone e tutte le bandiere che abbiamo. Buono il tifo della FOSSA x tutta la partita. La F vince.



- 05/06/2003 Gara 5 (la bella...) contro Roma. Anche se si gioca di giovedì siamo in tanti a raggiungere la capitale (un centinaio). Il palatiziano è in fermento perché la virtus potrebbe raggiungere la finale dopo tantissimo tempo. I Leoni danno il meglio di se con una prova spettacolare, specialmente sul 31-8 per Roma. A quel punto qualcosa cambia e la virtus non gioca più a basket per un bel po' mentre noi giochiamo alla grande e portiamo a casa la vittoria di 2. La partita finisce con la FOSSA impazzita di gioia e con i giocatori che si buttano in mezzo a noi saltellando e piangendo (spettacolare il Baso). E i Romani? Non sapendo cosa fare cominciano a lanciare bottiglie e monetine contro di noi e ad intonare cori che con noi non hanno niente a che fare. A un certo punto vediamo che i "guerrieri" si dirigono minacciosi verso di noi, quindi decidiamo di andargli incontro ma veniamo fermati dagli sbirri con qualche problema perché alcuni di noi riescono a passare e a correre dietro i Romani che non si aspettavano una reazione così, forse. Tutto dura una decina di minuti e all'uscita non succede più niente. Siamo in finale dove incontreremo i radicchi...
- 07/06/2003 Gara 1 di finale contro i radicchi. I Leoni presenti sono 150 più i club e le macchine i bolognesi in totale sono 250 che fanno un discreto tifo x tutta la partita. Di là ci sono i REBELS che non si sentono mai tranne quando sono seguiti da tutto il palazzo. La F perde ma con molto onore e ciò lascia ben sperare per tutta la serie. All'uscita niente da segnalare a parte alcune gags che facciamo con i radicchi.
- 11/06/2003 Gara 2 di finale. Per L'evento la FOSSA prepara alcuni striscioni offensivi e di "sfottò" per i "ribelli" e per il "lacrimafacile" in panca benetton. I radicchi sono circa 150 e in qualche occasione si fanno sentire. Con loro ci sono anche i Pesaresi dell'inferno. La Fortitudo vince e le molle sono carichissime. All'uscita da segnalare solo il lancio di una bottiglia da parte di un Fortitudino che poi scappa(coglione) e la loro risposta con una trombetta che colpisce una macchina.
- 14/06/2003 Gara 3 a Treviso. Le molle sono carichissime. La biglietteria di Treviso non ci da tutti i biglietti che ci servono e quinti gli animi sono un po' accesi. Molti Bolognesi vengono senza biglietto. Riusciranno poi a comprarlo alle biglietterie. In tutto i Fortitudini sono 400 circa. La partita inizia bene con la F in vantaggio alla fine del primo tempo. Poi la Benetton comincia a giocare e ci devasta. A fine partita lancio reciproco di oggetti tra noi e i Trevigiani della curva affianco. Notiamo che i "ribelli" si dirigono verso di noi ma vengono fatti uscire dalla porta di fianco al nostro settore, decidiamo di uscire compatti e li carichiamo fino dentro la loro curva dove cercano di rifugiarsi chiudendo le porte(complimenti...) alcuni di noi riescono ad entrare ed affrontano i malcapitati radicchi mentre gli altri fuori se la prendono con la polizia trovata spiazzata dal gruppo compatto.
- 17/06/2003 Gara 4. La FOSSA organizza una coreografia con i cartoncini bianchi e blu che rappresenta un sole (una F scudata) con i raggi bianchi e blu con in alto la scritta "ALZATI, RISPLENDI E SCALDAMI". La squadra ci prova ma non ce la fa e consegna lo scudetto ai radicchi. A fine partita festa in campo con i giocatori per l'annata fantastica che ci hanno regalato. Mentre i ribelli "festeggiano" nel loro settore senza provare nemmeno ad entrare in campo. Fuori lancio di oggetti contro i pullmans e niente di più.
- 05/07/2003 A Bologna viene organizzata la prima manifestazione nazionale degli ultras del basket. Più di 30 gruppi vi partecipano. Si protesta per i diritti sportivi, contratto tv, caroprezzi e repressione. La FOSSA vi partecipa come co-organizzatore. Il corteo parte dal parcheggio michelino e si ferma davanti alla sede regionale della rai per la lettura di un comunicato, poi si prosegue fin sotto la lega per la lettura di un altro comunicato. Alla fine della manifestazione scambio di opinioni con radicchi, pescatori e senesi.
- 05-06/07/2003 Addio al celibato di un ragazzo del gruppo al mare.
- 07/07/2003 Inizia la campagna abbonamenti della Fortitudo. Ed iniziano le incomprensioni con la banca (che vuole 5€ di commissione mandando affanculo lo sconto del 5%) e con la società che non aveva avvertito nessuno.
- 10-11-12-13/07/2003 Alcuni ragazzi della FOSSA partecipano ai mondiali anti-razzisti a Montecchio (RE).
- 04/08/2003 La lega comunica che la virtus non è in grado di iscriversi al campionato.



Questa pagina dovrebbe contenere le emozioni legate alla stagione appena conclusa dalla F, difficile riuscire a farcele stare tutte, ci proviamo. Ci si trova in Agosto al torneo di Cervia per fantasticare sul cammino dell'aquila sino alla fine della stagione, dove potrà arrivare questa squadra "ridimensionata" nel budget? A noi piace l'idea che si vuol portare avanti, tanti giovani disposti a lottare con il coltello tra i denti.

Si comincia a far sul serio, la prima trasferta è Trieste e le molle sono carichissime al punto che all'arrivo ci facciamo incuriosire da una "sportella" blu lasciata aperta... il primo coro ignorante è proprio per gli sbirri...sarà un caso?!

Si torna a Roma, dopo quanto successo l'anno prima, e ci si va belli massicci, consci di poter contare solo sulle nostre forze... Bologna non ha paura: la incute! All'interno del "palaTiziano" gli warriors capitolini si riappropriano, una decina d'anni dopo, della "loro" curva e in tutti nasce il sentore che i rapporti con i romani siano destinati a cambiare.

Comincia novembre, arrivano le prime piogge... i pesaresi ci fanno visita proprio mentre una "nuvoletta" anomala decide di scaricarsi sull'ingresso degli ospiti, siamo riusciti anche in questa zingarata.. chi l'ha detto che non possa piovere sull'Inferno?! Novembre è anche mese di derby, realizziamo una coreografia mastodontica con l'aiuto di un centinaio di persone, lo sbattimento viene ripagato dalla soddisfazione di avercela fatta. Sono cambiati i tempi ma quella "v" stellata proprio non ci va giù, con un semplice click la cestiniamo... quasi un presagio: qualche mese dopo saranno in molti a voler fare lo stesso alla *JuveDelBasket!* E' il derby dei due coach amici, strano che chi lo porti a casa si trovi poi la lettera d'esonero, invece dell'encomio... questa è basket City! La FOSSA non manda giù la cacciata di coachTeo, chiude il forum per venti giorni, vigila e chiede spiegazioni a chi di dovere, non tutte arrivano; ma la stagione non si può fermare... appena può fa sapere come stanno le cose in città: "Bologna ha un solo padrone, un Aquila difesa da un Leone", non serve aggiungere altro. Dalla Croazia arriva coach Gelsomino.. la controfigura di Bonicciolli.

In una fredda notte di dicembre, scaldati da un po' di vin brulè, 13 leoni fanno rotta verso Berlino.. lo striscione lascia i confini italiani pronto per esser difeso con il solito orgoglio. Viene Natale e ci si mette a tavola con l'ignoranza che ci contraddistingue, il banchetto consegna ai leoni preziose pergamene che attestano la fedeltà al gruppo; mentre i bavosi ricevono da BabboMadrigali *nientepopòdimenoche* il vater (al secolo ValerioBianchini) in persona, puro godimento!!!

Dalla fine dell'anno a marzo la F tocca il punto più basso: si perde a Udine (tifando male), a Livorno assistiamo a scazzi fra i giocatori, a Roseto non entriamo visto che il funzionario incaricato dalla questura vuole sequestrarci i documenti; per far valere i nostri diritti di liberi cittadini e per evitare questo genere di soprusi decidiamo di andare a cercar giustizia per vie legali. A Milano entriamo a palazzo in corteo... noi, perché la squadra sembra non mettervi piede, facendo vergognare la società stessa. In pieno carnevale assistiamo attoniti ad un brutto gesto, anche se istintivo, di Carlton: vince da campione il match, ci sfida con lo sguardo, alza la mano in segno di scusa... ma il palazzo lo copre di fischi e insulti. Appena possibile ci chiariamo con lui, fra amici basta poco per capirsi. La F non fa la coppa Italia; ma noi siamo presenti al fianco dei reggini, nostri gemellati... qualcuno a Forlì ha modo di accorgersene, *playmobil* in primis e *mensanini* nelle retrovie. Dopo la batosta di Siena, in cui ci siamo ritrovati a cantare abbracciati sino alla fine, decidiamo di smuovere le acque: scriviamo una lettera contenente il nostro pensiero e la consegniamo a capitano Basile. La stagione è a una svolta e quel gruppo di giocatori con l'aquila sul petto diventa una "Squadra", lotterà sacrificandosi con orgoglio sino alla fine.

Marzo, accogliamo a modo nostro gli sprovveduti fabrianesi e andiamo a *sbafo* in quel di pesaro...ma il clou è il derby di ritorno. I cugini ci vedono arrivare in bicicletta, alla faccia dello smog e dello stress da traffico; Madrigali nel frattempo ne sta combinando di cotte e di crude e noi ringraziamo la mamma per averlo fatto virtussino, frase e gigantografia liberamente tratte da una coreografia dei FBV... quando la vita gli si ritorce contro lo sfottò ha un sapore particolare!

Aprile ci vede partire in 22 di giovedì verso lo stretto per rendere omaggio ai fratelli di Reggio Calabria. Il Mercoledì successivo andiamo a Siena con 6 pullman pronti a giocarci la final4 di Barcellona, la FOSSA si accolla le spese del viaggio e fa pagare 10 euro per la trasferta... in 300 rispondono presente alla chiamata. Entriamo carichi ai massimi, cantiamo a squarciagola agitando i nostri vessilli, il settore è una bolgia e si ripopola dei leoni che hanno fatto la storia della curva. Avere la pelle d'oca ogni volta che il tuo coro copre quello dell'avversario è il massimo per un ultras, sentire l'eco del nostro *biancoblù* risuonare orgoglioso all'interno del palazzo senese al termine della partita ti riempie di adrenalina pura...abbiamo vissuto il nostro Mercoledì da Leoni.

Dopo esser andati a varese tutti in *tuta bianca* con effigie leonina (NOPOLITS.. quelle blu costavan troppo!!) sono arrivati i playoff: partendo senza i favori del pronostico siamo passati sopra Trieste; cantù, che battaglie in campo e fuori; Roma, espugnata a gara5 dopo averla "gia persa" e regolando anche i *guerrieri* romani in cerca di rogne. In finale ci aspettava treviso, com'è andata si sa... dopo aver "bussato" alle porte del palaverde in gara3 abbiamo festeggiato i nostri dieci leoni in piazza Azzarita...anche quest'anno ci hanno regalato un sogno in cui abbiamo creduto sino in fondo. Il gruppo, nel frattempo, è cresciuto con l'inserimento di nuovi *cinni*; ha avuto qualche infortunio (M&M, è un piacere riavervi con noi) ed è stato lavorato ai fianchi dalla *digos* (libertà per tutti i diffidati!.. tenete duro ragazzi!)... ma ha scritto una nuova pagina di storia ultras, nel rispetto della tradizione e col petto gonfio d'orgoglio.

FdL. Sez. Un Mercoledì da Leoni

*UnoDiNoi*. Il 29 di ottobre è uno di quei giorni in cui non vorresti mai esserti alzato da letto, appena svegli gira voce che sia capitato qualcosa di grave ad Andrea Blasi, ben presto scopriamo che Micio non c'è più. Abbiamo perso un caro amico, in questi casi le parole non possono spiegare le nostre sensazioni; ad ognuno di noi passano nella mente le immagini di un ragazzo che sapeva cosa vuol dire portare la F nel cuore.. le sue parole, le sue smorfie di fatica.. ciao Micio, per sempre uno di noi.



## TRIESTE 10/05/2003 GARA 2 OTTAVI DI FINALE

DOPO IL BEL PULLMAN DI VARESE IL POPOLO DELLA F RISPONDE DI NUOVO PICCHE (COME A UDINE) ALLA CHIAMATA DELLA FOSSA E SOLO 38 LEONI SI TROVANO ALLA PARTENZA PER IL FRIULI: PER UNA PARTITA DI PLAYOFF, DI SABATO SERA, MI SEMBRANO POCCHINI. "SVEGLIA GENTE SOSTENIAMO I RAGAZZI!"

L'IGNORANZA COMUNQUE NON MANCA E GIA' DOPO UN'ORA DALLA PARTENZA, 2 NOTI PERSONAGGI DEL GRUPPO SI AGGIRANO PER IL PULLMAN IMBRACCIANDO UN PENTOLONE CARICO DI 6 KG. DI INSALATA DI RISO DA MANGIARE RIGOROSAMENTE CON I BASTONCINI (MA COME GLI SI CARICHERANNO CERTE MOLLE?). MERENDA APPREZZATA OLTRE LE ATTESE E SUCCESSIVA MEGAGUERRA DEI BASTONCINI. ARRIVATI A TRIESTE CI RENDIAMO SUBITO CONTO DELL'ASSENZA DEL SERVIZIO D'ORDINE COSI' CI INFILTRIAMO DENTRO AL PALAZZO INTONANDO CORI PER LA NOSTRA AMATA F MA, NONOSTANTE CI TROVIAMO A PASSARE SOTTO LA CURVA OSPITE NON RICEVIAMO RISPOSTA ALCUNA E CI RECHIAMO COSI' NEL NOSTRO SETTORE. IL PALAZZO E' TRISTEMENTE SEMIDESERTO, IL TIFO DEI "DRAGONS" INCONSISTENTE, ECCEZION FATTA X UNA BELLA SCIARPATA E X IL TRENINO FINALE, IN CONCOMITANZA CON IL NOSTRO, TALMENTE IN CONCOMITANZA CHE NON ABBIAMO CAPITO CHI E' PARTITO PER PRIMO. IL TIFO DEI LEONI E' APPENA SUFFICIENTE, SOLO A TRATTI BUONO (VISTO ANCHE L'ANDAMENTO DELLA PARTITA CON LA F SEMPRE SOPRA), CON L'UNICA SCUSANTE DEL NUMERO ESIGUO, MENTRE A LIVELLO COREOGRAFICO, CI SIAMO AMPIAMENTE DIFESI CON 6/7 BANDIERE CHE HANNO SVENOLATO PER 40 MINUTI. ALLA FINE, DOPO TANTE SCONFITTE, LA F TORNA A VINCERE IN TRASFERTA, NOITORNIAMO AL PULLMAN CON LE NOSTRE GUIDE IN BLU CHE SI PERDONO PER IL PALAZZO E CI FANNO RIPASSARE SOTTO LA CURVA DEI GIULIANI. SI ARRIVA A BOLOGNA ALLE 3, GIUSTO IN TEMPO PER QUALCUNO PER ANDARE A LAVORARE: LA PROSSIMA E' CANTU' DI GIOVEDI SERA, SVEGLIA RAGAZZI CI SARA' BISOGNO DI TUTTI.

N.B. : DOPO GLI SFANCULAMENTI (PER ALTRO MAI TROPPO ACCESI) DEGLI ANNI PRECEDENTI E LA PRESENZA IN GARA 1 DEI GEMELLATI FORLIVESI, SIAMO ENTRATI A TRIESTE CON IL CORO "TRIESTE TRIESTE VAFFANCULO". SOLO NEL DOPO PARTITA, LEGGENDO LA LORO FANZA, ABBIAMO APPRESO CHE IL GRUPPO, PER SCELTA DI RISPETTO VERSO DI NOI, HA DECISO DI NON SFANCULARCI. LA SITUAZIONE RISULTA COSI' NON TROPPO CHIARA E PROSPETTA COME UNICA SOLUZIONE QUELLA DI ATTENDERE LE PROSSIME STAGIONI X VEDERNE L'EVOLUZIONE. ALLA PROX REGAZ

## CANTU' - GARA1- QUARTI DI FINALE

PER ESSERE UNA TRASFERTA INFRASETTIMANALE, NON SIAMO IN POCHI A PARTIRE (54), IN PIU' CI SONO PERSONAGGI "STORICI" DEL GRUPPO.

PUNTA ALLE 17 AL CENTRO BORGO E CARICHI, SALIAMO SUI PULLMAN E PARTIAMO. DOPO UN PO' DI "IGNORANTATE" ARRIVIAMO ALLA VOLTA DI CANTU'?. SCESI DAL PULLMAN NON VEDIAMO L'ORA DI ENTRARE, SIAMO TUTTI MOLTO TESI PER QUESTI QUARTI DI FINALE DATO CHE NON CI DANNO PER FAVORITI. I CONTROLLI SONO LUNGHI MA RIUSCIAMO AD ENTRARE E APPENA ARRIVIAMO NEL SETTORE OSPII, FACCIAMO DEL NOSTRO MEGLIO X SOSTENERE LA SQUADRA. CANTIAMO PER TUTTI I QUARANTA MINUTI DI GIOCO, MA IL NOSTRO TIFO E' SPESSO COPERTO DA QUELLO DEI PADRONI DI CASA. NELL'INTERVALLO, ALCUNI DI LORO VENGONO A TROVARCI SOTTO LA NOSTRA CURVA MA OLTRE A INSULTI E GESTI...NIENTE. LA FORTITUDO PERDE X UN ERRORE NEL FINALE MA LOTTA E CI CREDE FINO ALLA FINE. I NOSTRI CARI AMICI CARABINIERI CI LASCIANO DENTRO AL PALAZZETTO A LUNGO E, UNA VOLTA USCITI TROVIAMO ALCUNI CANTURINI AD ATTENDERCI. NON SUCCEDA NULLA NEMMENO ST'AVOLTA COSI', CE NE TORNIAMO VERSO CASA.

## CANTU' - GARA 3 - QUARTI DI FINALE

GLI SCONTRI IN GARA 2 IN PIAZZA AZZARITA, HANNO CARICATO MOLTE MOLLE E CI TROVIAMO CIRCA IN 80 A PARTIRE PER CANTU'. DOPO QUALCHE PROBLEMA CON IL PULLMAN, ARRIVIAMO AL PALAOREGON A PARTITA GIA' INIZIATA. FUORI, OLTRE A 4 TIPETTI AL BAR, NON C'E' NESSUNO AD ASPETTARCI, COSI' DOPO I SOLITI CONTROLLI, ENTRIAMO E INIZIAMO DA SUBITO A FARE UN GRAN TIFO. CANTIAMO PER TUTTA LA PARTITA (+ SUPPLEMENTARI) SUPERANDO IL VOLUME DEL TIFO DEI CANTURINI. LA F DISPUTA UN GRAN PARTITA E PORTA A CASA LA VITTORIA CHE VALE LE SEMIFINALI. A POCHI SECONDI DALLA FINE, DALLA CURVA DEI FALEGNAMIPARTONO DUE TORCE, INDIRIZZATE A NOI, CHE ARRIVANO PERO' IN CAMPO E IN TRIBUNA. SI ACCENDE QUALCHE SCONTRO NEL LORO SETTORE CON I CARABINIERI: CHE VOLESSERO VENIRCI A TROVARE? FUORI, IN UNA VENTINA CI APETTANO NEL PARCHEGGIO (LONTANI PERO' CIRCA 100 METRI): NON SI MUOVONO MA LANCIANO UNA TORCIA CHE DOPO 2 METRI SI FERMA SOTTO UN'AUTO LI' PARCHEGGIATA. NOI, TEMPOREGGIAMO X TRATTENERCI IL PIU' POSSIBILE MA NON SUCCEDA ALTRO. E ORA, ROMA!!



ROMA 27/05/2003

Riassunto delle puntate precedenti: nel corso dell'ottobre scorso a Roma è tornato nella curva di casa il gruppo dei Warriors, "proprietario" della curva prima di sciogliersi. Il gruppo si è riappropriato della curva entrando a partita in corso e coprendo con il proprio striscione quello della Brigata, poi scioltasi, ed i cui componenti andranno poi a formare un altro gruppo chiamato Virtus Roma Ultras. Coi romani noi abbiamo sempre avuto un rapporto di non belligeranza, nato dopo un'amicizia passata conclusasi per il nostro gemellaggio con Caserta, ma a Roma ci sarà sempre da stare in guardia, come dimostrano i due accoltellati dello scorso anno.

Detto questo, diciamo che è un caldissimo martedì pomeriggio, le molle sono cariche e riusciamo a riempire un pullman per la capitale che parte alle 15,30 dal CentroBorgo. La balotta è ottima, l'angolo eno-gastronomico è come sempre fornitissimo ed abbiamo un autista che va troppo forte!!! Il clou del viaggio lo raggiungiamo col torneo di pallavolo, che ci porterà via gran parte del tempo e porterà grandi polemiche per l'arbitraggio a dir poco scandaloso! È così che raggiungiamo Roma e il palazzetto capitolino più presto del previsto. Occhi aperti per quanto detto prima, ma nessun movimento sospetto. Ci vengono a salutare esponenti di entrambi i gruppi, ed entriamo che la partita deve ancora iniziare. Il palazzo offre un bel colpo d'occhio, è pieno, gli Warriors sono in curva dietro al canestro, mentre i Virtus Roma Ultras sono un po' spostati alla loro sinistra. Fanno un buon tifo quando la squadra li aiuta, ma non sono continui, pur toccando buoni picchi quando segue anche il resto del pubblico. Noi facciamo un tifo più continuo, ci facciamo spesso sentire, ma visto il numero che siamo ( un' ottantina in totale) potremmo fare ancora meglio. La squadra lotta, si sbatte, ci crede, ma alla fine non riesce a portare a casa la partita. Vabbhè, sarà per la prossima! Ancora quattro chiacchiere fuori, e si riparte verso Bologna. Essendo un viaggio tra i più lunghi si decide di allietarlo con la visione di un film intelligente come " Natale sul Nilo ", che catturerà l'attenzione di molti. Là didietro si decide che il film è disgregante, quindi si fa una gran balotta e non si dorme fino alla beneamata Bologna, che raggiungiamo verso le tre, grazie alla spettacolare guida dell'autista. È meglio andare a letto, tanto sabato siamo già là un'altra volta...

F.d.L. sez. INSTANCABILI

### ROMA 31/05/2003 gara 3 semifinale playoff

Era cominciata come una trasferta "normale", con i 90 Leoni alle prese con alcune difficoltà organizzative dovute al mancato arrivo di uno dei 2 pullman, risolte grazie alla disponibilità di molti a raggiungere la capitale con auto al seguito( a proposito: grazie a tutti x lo sbattimento).Era proseguita con la solita ignoranza ,con il supermegatorneo di tiri liberi, ovviamente in pullman, annaffiato da abbondante vino rosso, birra e contornato dall'immane pane e salame.Arrivati a Roma in orario per la palla a due veniamo accolti da alcuni esponenti dei gruppi di casa, un saluto e poi via, a tifare F.

Facciamo un gran tifo(scusate ma ogni tanto ci permettiamo di dircelo da soli) nonostante la squadra sia sempre sotto, alla fine rischiamo quasi di vincere ma, come tutte le altre volte quest'anno al palatiziano, la sorte non è con noi e Roma va sul 2 a 1.I tifosi locali se la cavano egregiamente e fanno un buon tifo ma d'altronde si sa che a Roma,quando la squadra "tira", la gente va al palazzo bella carica.Finita la partita ci salutiamo con i ragazzi locali e ci mettiamo in marcia verso casa..... ma stasera si respira un'atmosfera particolare dentro al pullman! Come ben sa chi viene in trasferta con noi, o chi legge questa nostra Fanza, solitamente il ritorno dalle trasferte è dedicato all'ignoranza + pura, ma oggi è diverso, oggi è il manifesto(no polits!!!) di cosa significhi per noi essere parte delle Fossa: a pochi minuti dalla partenza già partono i primi cori, sono cori vecchi e intrisi di significato ed emozioni(BIANC'AZZURRI SIAMO NOI, ARI ARI ARI ARIMO...) oppure più recenti ma legati a situazioni particolari(CHE FRETTA C'ERA,30 MAGGIO DEL DUEMILA...), pian piano snoccioliamo tutto il nostro repertorio e la cosa + bella è che partecipano tutti, veterani del gruppo, sbarbi mai visti, gente "normale", tutti a urlare a squarciagola, come se avessimo vinto lo scudo, il nostro amore x la F , la nostra voglia di fare della Fossa il gruppo migliore del mondo(a volte riuscendoci a volte meno)la nostra fotta di dire a tutti, ma soprattutto a noi stessi che siamo stati,siamo,e saremo ORGOGLIOSI DI ESSERE FOSSAIOLI, fino all'ultimo pelo del buco del culo.....e gli occhi di qualcuno alla vista di tutto questo luccicano in maniera sospetta, al cospetto della prova tangibile che ci sarà sempre una Fossa che piena di orgoglio seguirà la F ovunque indipendentemente dai risultati sportvi.Finiamo in bellezza con un quarto d'ora di trenino all'interno del Motta, con la partecipazione speciale di: dipendenti del motta stesso, clienti(Cinesi) del medesimo e le richiestissime Yoga girl(infamate fino a 2 ore prima al palazzo).Arriviamo a Bologna all' 1.30 ancora carichi come le molle convinti oggi più che mai che.....CHE SARA' SARA', OVUNQUE TI SOSTERREM....(e guai a chi dice che porta sfiga).

FOSSA 1970 sez. pelle d'oca



**CHE SPETTACOLO!!!...** Le 2 parole che hanno accompagnato il risultato di questa partita che ci apre le porte all'ennesima finale scudetto. Ma non è il solito resoconto della trasferta che vi vogliamo fare, bensì vi vogliamo raccontare dell'atteggiamento di una "popolazione" (e di alcuni elementi in particolare) nei nostri confronti. Vi stiamo parlando dei famigerati Warriors (con i loro leaders in testa) e di una sostanziale fetta del pubblico del palaTiziano. Ma facciamo un salto indietro, partiamo dal 12 ottobre 2002, quando la Fossa torna a Roma dopo i fattacci che ormai più volte abbiamo raccontato; è lì che torna fuori dopo 7 anni lo striscione dei "Guerrieri" di Roma. Già in quell'occasione i suddetti signori ci mancano di rispetto intonando a più riprese cori contro i fratelli casertani. Ma ancora una volta la FOSSA si dimostra superiore, soprassedendo su quanto stesse accadendo e continuando a cantare per la Fortitudo.

Un po' di tempo dopo, grazie ai contatti che c'erano tra gente della Fossa e gente dell'ex Brigata, coloro che si professano leaders storici dei Warriors cercano più volte il contatto telefonico che, ci permettiamo di dire PURTROPPO, avviene. Paroloni di rispetto e di stima si sentono attraverso il cellulare e, inoltre, rassicurazioni che gli ultras del basket romano nullo hanno a che fare con l'agguato del maggio del 2002.

Veniamo così alla semifinale play off, Fortitudo di fronte a Roma e 3 volte nella capitale nel giro di 9 giorni. Il GRUPPO risponde alla grande con presenze ottime sia a livello di tifo che di presenza (basti pensare che solo la FOSSA porta a Roma la media di 70 persone circa nelle 3 gare). Tutto tranquillo o quasi in gara1 e gara3 (apparte le solite isolate facce da culo che si divertono a darci delle spie e qualche accenno di coro non consono subito stoppati dalla gente in balaustra), mentre è in gara5 che si rompe il giochino!!! Come tutti sapete la partita è tirata, incerta, fino alla fine... e proprio alla fine, basta il risultato di una partita (seppur delicata) a mandare a puttane fiumi e fiumi di parole versate via telefono dai personaggi già citati. Dopo averci ripetuto più volte che loro nulla c'entrano con quelli del calcio, parte come per magia un "Bolognese spia" dalla curva romana. Adesso però è troppo, e i bolognesi al seguito non si fanno pregare nel far capire che, anche se siamo a Roma gli errori si pagano e, cari Warriors, avete sbagliato. Qualche minuto di parapiglia con la gente di casa che si limita a lanciare oggetti mentre noi li respingiamo e, il tempo di ricompattarci e uscire dal palazzo per dirigerci ai pullman e ripartire.

Lo so, forse sono stato prolisso e ripetitivo nel raccontarvi questo episodio, ma spero di essere riuscito nell'intento di avervi fatto capire con che gente si ha a che fare quando si parla di ultras romani: gente che della parola ultras ne fa uso solo per riempirsi la bocca; gente che coerenza e umiltà non sa neanche che cazzo voglia dire; gente che forse faceva meglio a lasciare lo striscione dove era stato depositato nel 1995... invece che tornare "per cambiare il movimento" (parole loro) per poi collezionare una dietro l'altra una serie interminabile di figure di merda!!!

### **CON L'UMILTA' DI NON SENTIRSI SUPERIORI A NESSUNO... O QUASI!!!**

#### **TREVISO 07-06-2003 (Gara 1)**

Rieccoci, due giorni dopo lo "spettacolo" di Roma, siamo in viaggio per l'ennesima volta!!! E per l'ennesima volta siamo in finale scudetto, per l'ennesima volta siamo a Treviso. E come nostro solito la buttiamo sulla goliardia: era infatti già in cantiere prima della partita di Roma una nuova maglietta che davanti elencava le nostre finali perse, e dietro "Giugno 2003 Facciamo La Storia". A tempo di record riusciamo a farne una trentina che distribuiremo sul primo pullman tramite sorteggio. Dico primo pullman perché ne riempiamo 3, più qualche macchina al seguito, i quanto come fosse siamo riusciti ad ottenere 170 biglietti. Sono le 13 di un caldissimo pomeriggio di una estate altrettanto calda. Nonostante ciò ci siamo, belli carichi, ed aspettati gli ultimi ritardatari siamo pronti a partire..Il viaggio procede al solito carico di ignoranza, la balotta è di primissima e siamo pieni di borse frigo per tenerci fresche le nostre numerose scorte di bevande, anche se poi lo sappiamo che codeste bevande hanno vita breve sul nostro pullman... L'investimento nel sociale di oggi consiste nella Staffetta, ossia squadre composte da 2 persone che porteranno il "testimone" (una torcia!), dal dietro al davanti del pullman. Il viaggio è breve, la staffetta è coinvolgente, quindi in men che non si dica ci troviamo al casello di Treviso, dove aspettiamo i pullman ritardatari e via verso il palamerde. Arriviamo piuttosto presto, ma di quei cattivoni dei Rebels neanche l'ombra (non sono mica matti!). Si entra... Leoni Armati... Caldo, Caldissimo, Insopportabile... Ci saranno 50 gradi, con un'umidità che non si trova neanche in piscina!!! Nonostante questo, cantiamo sempre, facciamo piuttosto bene. Siamo in un bel po', sono arrivati anche i 2 pullman dei club e saremo 250/300. Nella curva di casa ci sono i soliti Rebels, penso non abbiano bisogno di essere descritti perché li conosciamo già tutti... Piuttosto il palazzo presenta vari seggiolini vuoti, magari vendere qualche biglietto in più a noi che di richieste ne avevamo? La Fortitudo lotta, si fa valere e non si fa mettere sotto dalla più blasonate e sicuramente più forte squadra trevigiana, ma alla fine purtroppo si perde. All'esterno si gira nel parcheggio per vedere se qualche radichchio si fa vedere, ah eccoli, sono laggiù, con cordone di polizia sia dalla nostra che dalla loro parte, diamo quindi un po' di spettacolo con cori e gag. Salutiamo la squadra, gli facciamo capire che ci crediamo e devono crederci anche loro e poi via verso casa. Il viaggio di ritorno è più lungo dell'andata per colpa di un commesso isterico, quindi si discute per un bel po' e finalmente si riparte verso il CentroBorgo, dove arriviamo verso le 23.30, giusto in tempo per una pizza in balotta...



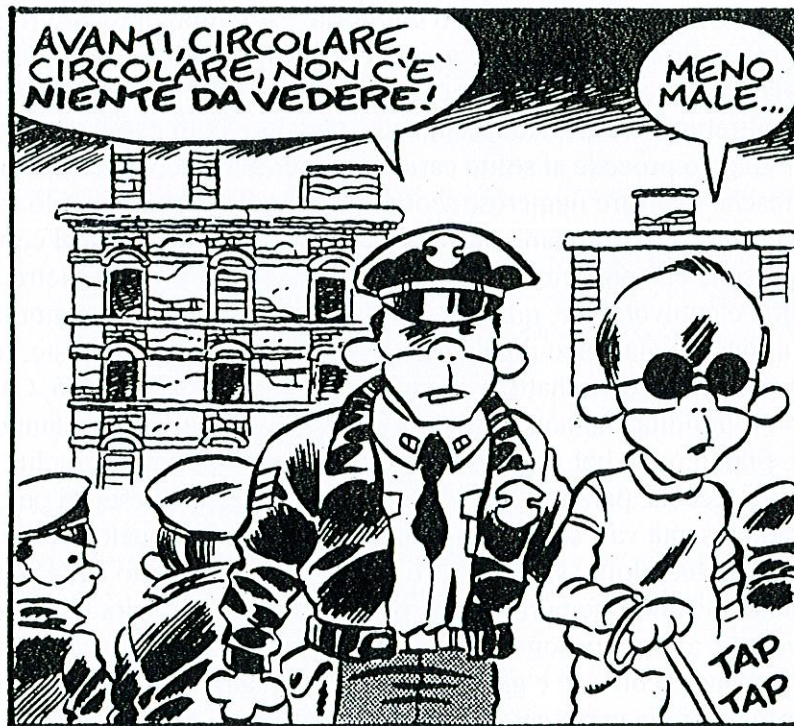
## Treviso 14/06/03 gare tre finale scudetto

“Quanti siamo quelli che siamo” recita il titolo del recente film diretto dalla regista Enza Negrone sulla vita in curva del BFC..... ma quanti cazzo siamo?! verrebbe da dire guardando dal basso il colpo d'occhio del settore del palaverde occupato dai Leoni(+ di 400) in questo caldissimo(chi non c'era non se lo può nemmeno immaginare) sabato di Giugno.

Arriviamo un pelo lunghi per la coreografia dei radicchi, che comunque ci aspettano per dedicarci un “ironicissimo”(se mi sentisse la mia ex prof d'italiano) “Se perdono ci picchiano? Credi? Chissà. In risposta al nostro “Se perdiamo non vi picchiamo... forse.” esposto in gara 2. Buon tifo dei Ribelli nel primo quarto, netto calo nella fase centrale centrale della partita, e di nuovo discreto nel finale con la loro squadra a + 25. La nostra prova canora è a fasi molto alterne e direttamente legata alla prestazione ,altalenante, dei ragazzi in campo(boati sui panieri dei ragaz, ammutoliti nei momenti no) fatto salvo nell'ultimo quarto dove, con la partita ormai segnata a favore dei trevigiani, l'orgoglio che ci contraddistingue ci fa dimenticare il caldo e ci consente di intonare per dieci minuti filati la mitica “Fortitudo dai noi non ti lasceremo mai...”. Finita la partita ecco la risposta della Fossa all' iniziale striscione dei Ribelli: visita guidata, in massa, alla curva trevigiana con fuggi fuggi generale del pubblico di casa intimorito forse da una prima linea che nell'aspetto ricorda molto quella del Benetton rugby. Un'ora di cazzeggio nel parcheggio del palasport di Villorba è l'ideale per concludere la serata e avviarsi poi verso la città dei tortellini che raggiungeremo verso le 23.00 convinti che non sia stata l'ultima trasferta dell'anno...sabato si replica(senza gufata)... speriamo.

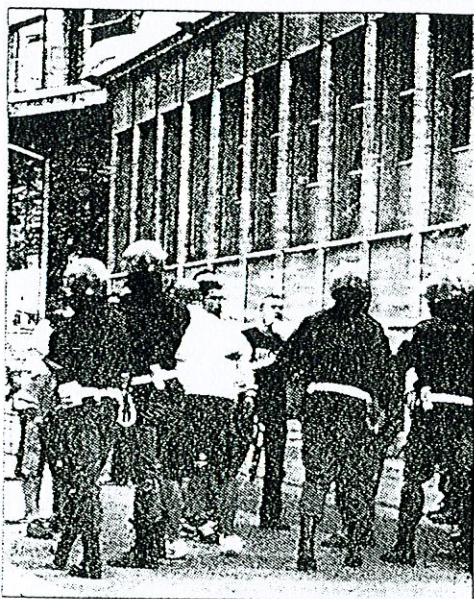
Fossa dei leoni 1970

... con l'umiltà di non sentirsi superiori a nessuno, con l'orgoglio di chi non si tira mai indietro.





# RASSEGNA STAMPA



L'intervento dei poliziotti sugli ultras Fortitudo

## Skipper batte Cantù ai supplementari; scontri tifosi-polizia (3 agenti contusi) Playoff tra botte e batticuore

FORTITUDO-Cantù gara due ad alta tensione dentro e fuori il PalaDozza. La sfida dei playoff tra Bologna e Cantù è diventata subito incandescente nel pre-partita con il lancio di bottiglie dei tifosi fortitudini contro i pullman ospiti, il tentativo di venire alle mani e tre agenti contusi nell'opera (riuscita) di tenere separati i duellanti. A Cantù era stata una bolgia e le opposte tifoserie se l'erano giurate. Che potesse essere un incontro a rischio lo sapevano i dirigenti Fortitudo e la polizia, anche per il previsto massiccio arrivo di supporter dalla Lombardia (quattro i pullman). Ed infatti è stato subito rissa. All'arrivo degli ultras canturini, un gruppetto di tifosi fortitudini hanno cercato lo scontro, sbucando dalle vie laterali in via Calori. Urla, minacce. Venti minuti di tensione davanti al PalaDozza, chiusa al traffico dai cellulari delle forze dell'ordine. Per impedire lo scontro fisico, poliziotti e carabinieri hanno dovuto correre avanti e indietro a bloccare le intemperanze delle due tifoserie. Feri-

to ad un braccio un caposquadra della polizia per evitare il contatto. È apparso uno striscione: «Mancate ma non di sete». Tifosi esaltati non erano solo in strada, ma altri urlavano da dietro le vetrate e la faccia ai tifosi dell'Oregon che sfilavano accompagnati dentro il palazzetto scortati. In grande affanno gli addetti alla sicurezza, gli agenti in assetto antiterrorismo hanno dovuto anche spingere dentro la forza i tifosi ospiti che volevano resistere sul piano rotto. Entrati tutti gli ospiti, sulla strada hanno continuato a urlare solo quelli della Fossa dei Leoni alcuni dei quali, grandi come armadi, minacciavano di menare alcuni poliziotti rei di essere stati un po' troppo bruschi. Ma un maresciallo dell'Arma più grosso di loro è riuscito a calmarli. E a chiudere i conti ci ha pensato l'inizio della partita, poi terminata al supplementare con vittoria Skipper per 95-93. Così la Effesi è portata sull'uno pari e domani giocherà gara tre a Cantù.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 11

LUNEDÌ 19 MAGGIO 2003

LA REPUBBLICA

LA REPUBBLICA  
GIOVEDÌ 22 MAGGIO 2003

## Basile e i suoi tiri da tre. Intanto la Fossa punta al tutto esaurito “Benedetti dall'ignoranza”

FRANCESCO FORNI

POZZECCO subito dopo gara tre ha lanciato l'appello: venite e sosteneteci. Perché il PalaDozza si riempia (domenica era quasi al completo) anche la Fossa dei Leoni già durante il ritorno trionfale dalla Brianza nella notte di martedì ha lanciato il tam tam. Via telefono il popolo biancoblu si chiama a raccolta. Cantando sulla prevendita fino alle 13 di oggi all'Emilia Viaggi del PalaDozza e dalle 18.30 in poi alle biglietterie.

Giovedì 22 maggio 2003  
Il Resto del Carlino

Chissà se dopo le “Fate ignoranti” ci sarà tempo e spazio per una pellicola in biancoblu: “I tiri ignoranti”. Ma le parole di Basile, forse, rappresentano un assist per la Fossa dei Leoni che su questo tormentone, quello dei

“tiri ignoranti”, potrebbe confezionare una maglietta. Proprio la Fossa, intanto, raccoglie l'invito di Repesa e invita tutti i tifosi a sostenere la squadra, questa sera, anche nei momenti di difficoltà. “Probabilmente - insiste Basile - la mia è una reazione

### Il Bagno Virtus, lo scherzo della Fossa dei Leoni

Sotto l'ingresso - con tanto di reception - del “Bagno Virtus”, l'invenzione della Fossa dei Leoni che non ha perso l'occasione di sottolineare la prematura esclusione dal campionato dei

*Ecco l'ingresso del Bagno Virtus, ultimo scherzo in chiave gollardica dei tifosi Fortitudo*

cugini, ormai in vacanza... L'ultima goliardata della curva fortitudina è andata in onda nelle ore precedenti gara 2 della serie contro Cantù, nei giardini accanto al PalaDozza, trasformati appunto nel “Bagno Virtus”, un vero e proprio stabilimento balneare con ombrelloni, sdraio, sabbia riportata e vari accessori da spiaggia, compresa una piscina gonfiabile. Il pregara si è così trasformato in una festa all'aperto con musica e cibarie, alla quale hanno partecipato anche un gruppetto di canturini in trasferta giunti a Bologna in anticipo.

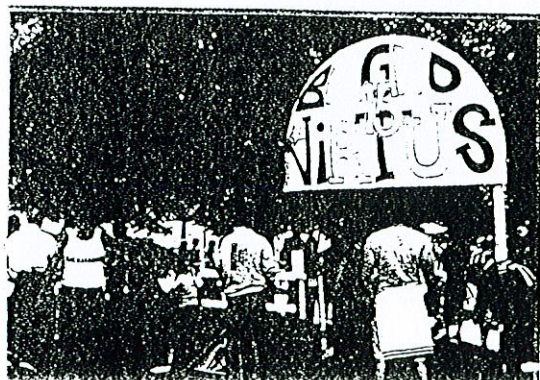
**SUPERBASKET 22**

CORRIERE dello SPORT-STADIO

GIOVEDÌ 5 GIUGNO 2003

«Orgogliosi d'essere fortitudini», ritornavano l'altra notte i ragazzi della Fossa dei Leoni. Che in questa squadra hanno piacevolmente scoperto lo spirito della Fortitudo. Fatto di passione, di generosità, istinto, entusiasmo, grandi slanci.

Comunque finisce questo tremendo corpo a corpo con Roma, la Skipper del general manager Savic e di coach Repesa è da considerare una bella realtà. Una squadra della quale innamorarsi. Una squadra della quale Bologna deve essere fiera.





**E'** una battaglia di un'intensità mostruosa. C'è rispetto tra queste due squadre». Ad Anthony Parker brillano gli occhi quando parla della sfida tra Roma e Bologna, una serie che si diverte a giocare e che gli na riproposto l'atmosfera respirata per anni allo Yad Elihu, la casa del Maccabi. Una sfida vibrante, giocata senza speculazioni su tanti trionfi. L'ambiente, innanzitutto. PalaDozza e PalaTiziano esauriti ma corretti, con le tifoserie amiche e un paio di striscioni a nobilitare il confronto. "Dai cielo una stella vi sta a guardare" è stato il saluto rivolto a Davide Ancilotto, che il pubblico capitolino ha continuato a ricordare per sei anni in ogni partita interna. "Una chiacchierata con un amico per un equivoco chiarito" la risposta a Myers da parte della Fossa, per cancellare il malinteso del 15 febbraio, quando Carlton fu apostrofato da parte del PalaDozza.

**Non c'è più spazio** per lo snobismo a Bologna, dove il pubblico Fortitudo ha imparato ad apprezzare l'"ignoranza" della squadra di Repesa. Un

### Chiuso per disfaccimento.

Quel negozio al confine fra Via Marconi e Via Lame a Bologna l'avevano aperto insieme Coldebella e Danilovic; poi era diventato il Virtus Point ufficiale e a cavallo dei due secoli aveva messo a disposizione molti gadget e capi d'abbigliamento per sbandierare l'orgoglio dei tifosi bianconeri di appartenere alla famiglia cestistica più forte d'Italia e a tratti d'Europa. Dopo l'ultima svendita primaverile, penosa per lunghi tratti, visto che a Bologna non esiste più la virtuosità e le sue ostentazioni, il negozio ha chiuso. Nel silenzio pietoso che avvolge la Virtus, una nota stonata che testimonia un altro scivolone sulla scalinata della decadenza, dannosa per tutto il basket.

**SUPERBASKET**

Contro Roma in svantaggio 39 minuti su 40, l'Aquila ribalta il risultato. Qualche incidente tra tifosi dentro il palazzetto

E mentre in campo s'accendono mische fra tifoserie e poliziotti, la Skipper va. Andando in finale, il ritorno era in charter, su Venezia-Treviso.

Perdendo, in treno. A mai più, stazione Termini.  
ROMA-SKIPPER 75-77

VENERDÌ 6 GIUGNO 2003

la Repubblica

attacco di Roma, assist di Myers per Tusek, fallo di Galanda. Due liberi a 4". Fuori tutti e due, fuori Roma, e fuori a spintonate dei poliziotti anche quei tifosi, romani e bolognesi, che hanno tentato di venire alle mani.

CORRIERE dello SPORT-STADIO

VENERDÌ 6 GIUGNO 2003

di Mario Arceri

ROMA - Si spegne a un soffio dal traguardo il sogno di Roma di dare una scossa storica al basket italiano. Dopo vent'anni torna a sfiorare la finale, ma il risveglio è crudele: si impone, con merito, l'esperienza della Skipper, la migliore capacità di Repesa e dei suoi uomini di punta di gestire una partita giocata alla fine sul filo dei nervi e conclusa male, con scontri tra tifosi e minicariche della polizia.

Venerdì 6 giugno 2003 - «La Gazzetta dello Sport»

Brutta chiusura per gara-5, con incidenti tra tifosi bolognesi e forze dell'ordine.

Venerdì 6 Giugno 2003 Anno 118 n. 156

E-mail: redazione.cronaca@ilrestodelcarlino.it

# Bologna

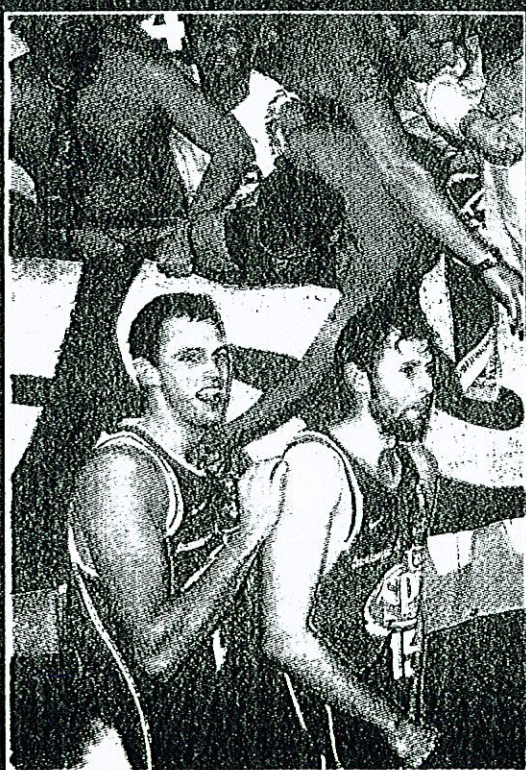
## il Resto del Carlino

Via Enrico Mattei 106, 40138 Bologna Tel. 051-6006258 - Fax 800252871

## La Skipper espugna Roma E' in finale

**Impresa Fortitudo: sotto 31-8, ha recuperato e si è imposta per 77-75 Da domani sfida tricolore con Treviso. Incidenti al termine della gara**

Nello Sport



re. Poi l'abbraccio di Basile con i tifosi storici della Fossa, ma anche le scaramucce tra le due tifoserie che per poco non sono venute alle mani con la polizia, mentre i cori dei tifosi romani contro Pozzecco sono continuati nel post partita anche all'esterno del palazzetto. Repe-



# Basile

«Giovedì, a fine partita, mi sono trovato a ballare e cantare con i ragazzi della Fossa»

Felice per te stesso, per la Fortitudo e crediamo anche per quei tifosi che sia in casa che a Roma sono stati determinanti... «Sì, e dopo la sirena finale sono corso in mezzo ai ragazzi della Fossa dei Leoni, a cantare con loro... Non avevo più energie e le gambe quasi non mi reggevano, ma mi sono ritrovato lì a saltare con loro...».

## Il tifo dei virtussini 'antimessiniani' Ecco le 'magliette ignoranti'

il Resto del Carlino  
Sabato 7 giugno 2003

**A** LLA FINE, per magia, spunteranno le 'magliette ignoranti'. Quelli della Fossa dei Leoni ci hanno pensato nelle 48 ore di tempo rimaste tra gara-quattro e gara-cinque. E alle 23 dell'altra sera, mezzora dopo il tiro di Parker spentosi sul ferro, hanno dato il via alle 'stampe'. E oggi, a Treviso, indosseranno quelle 'magliette ignoranti' il cui testo, per ora, è top secret. E' destino che la finale tra Benetton e Skipper faccia discutere i tifosi, anche quelli di fede bianconera. In altri tempi la finale sarebbe passata sotto silenzio o con un tifo, moderato, per Treviso. Stavolta no. Alcuni sostenitori della Virtus, turandosi il naso, tiferanno Fortitudo, perché dall'altra parte ci sarà Ettore Messina. Per alcuni il grande ex, per altri no. Non è un caso che il bacio di un tifoso Virtus a Pittis, a Barcellona (ripreso da un quotidiano catalano), abbia fatto il giro di tutte le caselle di posta elettronica della Città dei Canestri. Quel bacio ha finito per acuire i contrasti e far crescere una certa insoddisfazione verso Messina e i 'messiniani'.



LA REPUBBLICA  
SABATO 7 GIUGNO 2003

«Assieme a tutta la squadra vorrei condividere questa grande soddisfazione con Marcello della Fossa, che alla vigilia di Gara 5 è rimasto coinvolto in un incidente stradale. A lui tutto il nostro supporto».

Gianmarco Pozzocco, 22 punti in gara cinque con Roma

Non si è andati oltre qualche coro. E anche Messina ne è uscito indenne

Domenica 8 giugno 2003  
il Resto del Carlino

## Colori Uniti alla frusta, la più bella rivincita dei tifosi bolognesi

TREVISO — Un centinaio di tifosi, arrivati un'oretta scorsa prima della sfida tricolore. Usciti come non pensavano di dover uscire dopo una prova gagliarda della Skipper ancora con il naso davanti a 130 secondi dalla sirena, cioè tra i canti di dileggio dei trevigiani e una sconfitta maturata soltanto sui tiri liberi di un infallibile Edney. Forse dell'ordine in allerta e custodi dell'uscita senza danni dei tifosi bolognesi (nella foto) dalla invivibile sauna del Palaverde. Niente incidenti ed è un buon segnale dopo i precedenti non edificanti

tra le due tifoserie, culminati l'anno scorso, proprio di questi giorni, con l'invasione del parquet di piazza Azzarita e un accompagnatore della Benetton svenuto sulle scale dello spogliatoio dopo aver ricevuto una moneta sul volto. Non si è andati oltre qualche coro e anche Ettore, a parte il solito «dai Messina piangi un po'» è uscito indenne dal match, seguito in ogni mossa dal suo super tifoso personale Romano Bertocchi che, dopo Barcellona, l'ha voluto seguire anche nella Marca. Sperando che, stavolta, per lui le cose vadano meglio che

con il Barca. Sfida bella, intensa, più equilibrata di quanto si potesse immaginare. Benetton più squadra e abituata alla sofferenza, Skipper dirompente con le bordate da fuori, ma monocorde davanti al coro dei Colori Uniti. Adesso la sosta, fino a mercoledì. Palla a due in piazza Azzarita e allora il centinaio di tifosi biancoblu saranno 5.000. Con qualche piccolo ritocco di Repesa, il pargeggio non sembra così lontano. Basket City, nonostante il forfait della Virtus, può dire la sua.

g. cr.



### Gara1 sugli spalti: l'augurio è che si continui così

Gara1, bellissima, ha avuto una cornice di pubblico adeguata. Pochissimi vuoti sulle tribune del Palaverde, trascurabili per fortuna anche gli episodi di inciviltà tra le due tifoserie, separate storicamente da una rivalità che l'invasione di campo dell'anno scorso ha ulteriormente rinfocolato. Molto nutrita la spedizione bolognese, ovviamente galvanizzata dalla trasferta di Roma di appena due giorni prima. A proposito, alla fine di gara5 si sono registrati degli scontri piuttosto pesanti tra le due tifoserie, fino a quel momento gemellate: colpa, come spesso succede a Roma, delle franche calciofile che si intrufolano al

PalaTiziano solo per i grandi appuntamenti. Considerata la temperatura equatoriale del Palaverde, prevedibile che la percentuale dei torsi nudi in entrambe le curve fosse molto alta, un vezzo sempre più diffuso tra gli ultras, non sempre a vantaggio del colpo d'occhio complessivo. Pozzocco il più osannato da una parte e il più apostrofato dall'altra ma neanche questa è una sorpresa. A parte uno striscione di fede biancoverde ("Noi tre scudetti, voi tre giornate") nessun riferimento, neanche tra i cori, al vergognoso finale della scorsa stagione. Meglio così, perché quest'anno al Palaverde come al PalaDozza, chiunque sarà il vincitore, si dovrà poter festeggiare sul campo.

**SUPERBASKET 24**



# Fossa cuore & pick and roll



VENERDÌ 13 GIUGNO 2003  
LA REPUBBLICA

Van Den Spiegel sente la spinta, che spesso cerca sugli spalti a braccia aperte. «Quando gioco ho il bisogno di avere l'appoggio del pubblico». Vds cerca, la Fossa risponde. «Hicsuntleones». Un po' dappertutto, dentro e fuori.

Il belga esulta rivolto alla "Fossa dei leoni"

Lunedì 9 giugno 2003 - «La Gazzetta dello Sport»

## Myers

— E con Bazzani ha fatto pace?

«Non l'ho mai sentito. E' vero che è tornato in serie A con la Samp? Bene, potrò seguirlo meglio. Scherzi a parte, lui è un bravo ragazzo ma è un finto maraglio perché preferisce stare in parterre anziché in Fossa. E' lì che ci sono i veri maragli, quelli che a Bologna mi vogliono ancora bene».

Andrea Tosi

### BOLOGNA

## Skipper, tonfo a Treviso Tafferugli tra tifosi

Dopo aver giocato i primi due tempi con autorevolezza, la Fortitudo è crollata: 87-62. Ora la Benetton, che ha saputo sfruttare al meglio il fattore campo, conduce la serie della finale scudetto per 2-1. Al termine della gara i sostenitori delle due squadre sono entrati in contatto: lancio di bottigliette e petardi

Nello Sport

## il Resto del Carlino

Domenica 15 Giugno 2003

### FORTITUDO

## Botte e petardi dopo la sconfitta



La Benetton sfrutta il fattore campo e batte la Skipper 87-62 portandosi sul 2-1 nella serie della finale scudetto. Al termine del match, tafferugli tra tifosi (foto), con lancio di bottigliette e di un mortaretto

Nello Sport

altri. Va a casa, incavolata e spettatrice dei poco edificanti tafferugli a fine gara, una squadra che ha viaggiato a fari spenti verso l'isola che non c'è. Ora serve un elettricista: trovarlo di domenica non sarà facile.

### LA DELUSIONE

A sinistra Pittis al tiro non una grande prova per il capitano verde. A destra i tifosi della Fossa dei Leoni arrivati in massa a Treviso





TREVISO \_ E alla fine, tafferugli. Niente di grave. Di più: niente che non si potesse evitare. A parte una sassaiola contro qualche macchina dei giocatori della Benetton (quella di Nicola, però, è stata distrutta). Perché dopo il tripudio Benetton, qualcuno ha lasciato troppo a lungo le due tifoserie una di fronte all'altra. I Colori Uniti vanno bene, gli ultras uniti no, non sono un prodotto da commercializzare. Le offese hanno fatto seguito alle minacce e il lancio di bottigliette vuote ha lasciato il posto a quelle piene. Da

## Cori, insulti e l'auto di Nicola distrutta Il voto più basso alla Rai, grande assente

li ai fumogeni tirati ad altezza uomo è stato un attimo. Poca polizia a fare da cordone e poca velocità nel far sgomberare l'aula. Quando i tifosi Fortitudo si sono diretti verso i pullman, hanno pensato di fare una sosta dietro la gradinata Tutta Verde. Dal di dentro tentavano di respingere l'assalto, appoggiandosi alle porte, ma la pressione era molto forte e alla fine quelli della Fossa sono entrati. Anche in

questo caso, qualche «manata», qualche lancio di oggetti contundenti, ma nessun ferito, nessun fermo, nessun identificato. Le due fazioni si sono poi fronteggiate nel piazzale senza venire a contatto. La polizia ha fatto sapere che attraverso i filmati delle telecamere sarà semplice risalire ai più esagitati. Che, a questo punto, rischiano di finire nell'elenco dei diffidati. Niente gara 4 per chi ci casca. Un

dopo partita che non è stato il migliore degli spot per uno sport che reclama visibilità dalla tivù di stato e che è stanco di essere sballottato a destra e a manca, dal cavo al satellite, dalle tv private alla clandestinità del dopo pallanuoto femminile da un ente di stato che ha tre reti, ma in quelle non trova lo spazio per infilare la finale scudetto del basket. Sarebbe giusto che tutti vedessero queste partite, ma sarebbe meglio che nessuno, dal vivo, in diretta tv o in differita, subisse il lancio di bottiglie, di lattine e di biglie.

Stefano Biondi

**il Domani**  
di Bologna

DOMENICA 15 GIUGNO 2003

# Al fischio finale incidenti tra le due tifoserie

Dinuovo, qui a Treviso, le due tifoserie si sono sfiorate, toccate in un gioco altamente pericoloso. Incrociamo le dita.

**INCIDENTI NEL DOPO-PARTITA** - Il nervosismo tra le tifoserie si trascina di sfida in sfida, e in questo caso ha provocato scintille dopo la sirena finale. A quel punto è iniziato un fitto lan-

cio di oggetti (bottigliette, soprattutto) da una sponda all'altra. Dal settore Fortitudo è partito un fumogeno, che i tifosi trevigiani hanno rispedito al mittente. La Polizia ha portato fuori dal palazzo i tifosi biancoblu, scortandoli nel settore del parcheggio a loro riservato. Da lì, la carovana dei bolognesi

DOMENICA 15 GIUGNO 2003

LA REPUBBLICA

Tafferugli tra le tifoserie con cariche della polizia. Lanci di bottiglie e petardi

Detto che ieri è finita con cariche di polizia a separare le due tifoserie, lancio di bottiglie e petardi e cacce assortite da un settore all'altro, prepariamoci ad altre blindature in questa finale che già il caldo rende inagibile per teste fuori giri.

Alla fine scontri e intervento della polizia.

Martedì si fa a Bologna gara 4 e a questo punto altri timori vengono aggiunti dal triste epilogo della gara di ieri: cariche di polizia per tenere separate le tifoserie, lancio di bottiglie e petardi in campo, scaramucce accese in più settori della curva, anche se con pochissimi contatti diretti.

CORRIERE dello SPORT-STADIO

DOMENICA 15 GIUGNO 2003

## Incidenti all'esterno del Palaverde

Intanto che parlava Repesa all'esterno del Palaverde i tifosi della Skipper si scatenavano: il bilancio parla di danni alle auto di Nicola, Marconato e del presidente Buzzavo e di alcune persone contuse fra cui la madre di Bulleri, colpita da una bastonata. Che tristezza....

Contano invece gli incidenti al termine: scontri tra tifosi, anche abbastanza seri, a gettare un'ombra preoccupante sulla serie tricolore che potrebbe durare un'altra settimana.

CORRIERE dello SPORT-STADIO

LUNEDÌ 16 GIUGNO 2003

Il popolo biancoblu ci crede anche dopo il ko di gara 3. E respinge le accuse per gli incidenti del Palaverde

# La Fossa: ragazzi, siamo orgogliosi di voi

I tifosi parlano, dopo gara tre. All'ordine del giorno la sconfitta della Skipper, maturata in un nefasto e disastroso terzo periodo, e gli avvenimenti sugli spalti e nel parcheggio del PalaVerde.

Capitolo partita: la Fortitudo poteva chiudere la gara nel secondo quarto, quando Treviso tirava col 20% dal campo e aveva dipinto nel volto il terrore di cedere tappa e corsa alla Skipper. Invece il tabellone del PalaVerde è rimasto inchiodato per tanti interminabili minuti sul 22-29, senza che i biancoblu riuscissero a scoccare il colpo di grazia. Poi i problemi in attacco sono divenuti insormontabili. Edney ha infiammato i biancoblu in contropiede e il sipario è calato sulla partita. Ma la serie è ancora lunga, la Skipper ha delle cartucce da



La fede dei tifosi biancoblu

giocarsi. E il pubblico non si tira indietro, come spiega la Fossa dei Leoni: «Continuiamo a crederci, abbiamo un fiducia illimitata in questa squadra. Anzi, dobbiamo ringraziare questi ragazzi perché nei play off hanno dato una dimostrazione di immenso orgoglio. Ciò non significa che vincere o perdere sia uguale: ci teniamo allo scudetto e crediamo nella possibilità di tornare a Treviso per gara cinque. Ma siamo anche molto soddisfatti per la stagione della Fortitudo».

Fin qui la pallacanestro. Poi c'è il capitolo "incidenti". Chiaramente i tifosi biancoblu rigettano le accuse mosse da Treviso. «La verità - dice la Fossa - l'abbiamo vista tutti. Poi se ognuno vuole interpretarla a suo modo...». Tra le due tifoserie non c'è mai stato amore,

e l'invasione di campo della passata finale ha aumentato questo disagio. Ma sul parquet del PalaVerde il pubblico locale ha lanciato decine di bottiglie piene d'acqua ed altri oggetti, mettendo in serio pericolo l'incolumità dei giocatori. Addirittura, Basife e Langdon sono scivolati su quell'acqua a pochi decimi dal termine del secondo quarto, rischiando un grave infortunio. Poi, nel parcheggio, schermaglie che entrambe le fazioni potrebbero risparmiarsi. Ma dopo le prime tre gare, il pubblico biancoblu ha sulla racchetta un bel match point per dimostrare che calore e civiltà possono convivere, mettendo una bella pietra sul passato.

voi



## **Per dire basta...**

... una volta per tutte alla **compra-vendita dei titoli sportivi**, causa della perdita del senso d'identità di questo sport...

## **Per chiedere...**

...**un contratto televisivo serio e che sia in chiaro**, preferibilmente su una emittente nazionale, per ovvi motivi di visibilità più completa...

## **Per ribadire...**

...che **NON** siamo teppisti (**Repressione e leggi speciali**) e neanche "vacche da mungere" (**caroprezzi**)...

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE  
ULTRAS DEL BASKET  
SABATO 5 LUGLIO 2003 – Ore 14.30  
BOLOGNA – PARCHEGGIO MICHELINO  
(zona Fiera)**

Scendiamo in piazza, coloriamo le strade,  
difendiamo il nostro sport!!!

**RIVOGLIAMO IL NOSTRO BASKET!!!**

APPUNTAMENTO SABATO 5 LUGLIO  
Ore 14.30 Parcheggio Michelino (Zona Fiera)  
Ore 15.30 partenza del corteo  
Prima sosta davanti alla sede regionale della RAI (simbolico)  
Proseguimento verso la Lega Basket (lettura comunicati e assemblea)



# RIVOGLIAMO IL NOSTRO BASKET !

I firmatari di questo documento considerano l'attuale periodo del basket italiano come uno dei momenti più bassi mai avuti e lontano anni luce da quello sport che fece il pieno di spettatori negli anni '80.

Questo basket scimmietta il calcio nella sua deriva verso la commercializzazione e verso la rincorsa di succulenti budget televisivi che rappresentano però null'altro che una chimera.

Siamo arrivati a casi limite come quello di gara 3 della finale scudetto (è solo un esempio) trasmessa per 10 minuti senza nemmeno far vedere la fine della partita, ma solamente la parte centrale, precludendo ai telespettatori la visione della conclusione di un match del campionato che assegnava uno scudetto frutto di una sudatissima stagione.

Tutto questo ha fatto da prologo all'inizio dell'estate, periodo dell'anno passato con il fiato sospeso da tanti tifosi del basket per il timore della scomparsa della propria squadra.

Siamo francamente tutti stanchi di vedere scomparire piazze storiche, che hanno fatto la storia di questa disciplina, come è ora di cacciare "uomini d'affari" ed "avventurieri" che con l'avvallo di questa Lega Basket, per il capriccio di un momento, cancellano decenni di storia.

Quindi noi oggi siamo qui per manifestare le nostre posizioni su :

## **TITOLI SPORTIVI:**

Dire basta una volta per tutte alla compra-vendita dei titoli sportivi, causa della perdita del senso d'identità di questo sport.

In un paese come il nostro legato molto alle tradizioni ed al campanilismo , come si pensa di poter cancellare da un giorno all'altro piazze storiche come Venezia, le due Livornesi (Libertas e Pallacanestro), Gorizia, Torino, o piazze più giovani ma passionali come sono state Mestre, Desio, Verona, senza pagare uno scotto?

I Sig.i della Lega ed i Sig.i proprietari farebbero meglio a capire che la realtà italiana non è la realtà americana, qui le passioni ed i pubblici del basket, non si costruiscono in un anno o due, ma nascono dalla competenza e dalle tradizioni decennali, le novità in questo sport durano un anno o due poi la gente si annoia e torna a seguire il calcio.

Laddove il basket ha una tradizione lunga e consolidata (Bologna, Pesaro, Varese,...) lo zoccolo duro di tifosi è sempre garantito e sempre lo sarà, perché da quando la gente è nata c'è sempre stata una squadra, un padre che porta il figlio al palazzetto o una squadra di minibasket con cui si incomincia a praticare uno sport.

**Noi proponiamo la fine del mercato dei diritti sportivi delle squadre di basket e la consegna del titolo sportivo alle città di appartenenza , con il conseguente divieto di compra-vendita degli stessi.**

In questa maniera quindi, chi avrà problemi economici e non potrà più permettersi la categoria d'appartenenza subirà la sorte delle squadre calcistiche, ovvero l'iscrizione alla prima categoria non professionistica, ma mantenendo il diritto di restare nella propria città.

## **TRASMISSIONI TELEVISIVE:**

**Chiediamo un contratto televisivo serio, che non sia capestro** (trasmettendo partite alle 15:00 di Martedì pomeriggio per esempio) **e che sia in chiaro**, preferibilmente su una emittente nazionale, per ovvi motivi di visibilità più completa.

In alternativa su una rete privata che però abbia un circuito di reti locali che copra il territorio nazionale.

Insomma i signori della Lega e le società riusciranno a rinunciare alle briciole del contratto Rai, per avere però una visibilità televisiva maggiore e quindi un probabile maggiore interesse degli sponsor (con conseguente aumento delle entrate)?

Terminato il corteo i Gruppi Ultras si riuniranno per parlare, oltre che di queste tematiche riguardanti più in generale il nostro sport, anche di temi inerenti al mondo delle curve, quali:

- Lotta al **caro biglietti** per cercare di tutelare quei tifosi che seguono la loro squadra ovunque, invece che penalizzarli con prezzi proibitivi e a volte con insufficienza di biglietti riservati agli ospiti.
- **Repressione** in atto nei nostri confronti e la nostra denuncia di incostituzionalità verso alcuni provvedimenti rivolti al nostro ambito ed impuniti nel resto della società civile (...altro che palazzetto o stadio regno dell'impunità!).

Ecco tutto questo lo poniamo all'attenzione di Lega Basket, Società Sportive, tifosi del basket, stampa ed opinione pubblica. Non sono elucubrazioni di pazzi scatenati, ma di gente che vuole tornare a seguire uno sport genuino, lontano da un mercato che calpesta ed offende tradizioni, emozioni e sentimenti di noi tifosi.

COORDINAMENTO ULTRAS DEL BASKET



## MANIFESTAZIONE ULTRAS DEL BASKET

In noi era forte l'intenzione di dare un seguito al primo raduno degli ultras del basket tenutosi a Siena nel luglio 2001, al punto che eravamo disposti ad organizzarne un secondo la scorsa estate: purtroppo, x motivi che adesso non stiamo qua ad elencarvi, buona parte dei gruppi non diede la propria adesione, portandoci così alla decisione di non organizzarlo, ritenendo che fare un raduno con meno della metà delle tifoserie non avrebbe potuto portare a niente. Questa convinzione, in aggiunta al fatto che l'unico punto concreto del raduno di Siena fosse stato portato avanti da pochissimi gruppi (ossia la lotta, ognuno con la propria società, sul fronte del carobiglietti x i tifosi ospiti), ci aveva portato ad un sostanziale scetticismo sulla buona riuscita di qualunque avvenimento unitario che si sarebbe potuto svolgere in futuro. Già i numeri su cui possiamo contare sono scarsi, se poi ognuno se ne sbatte i maroni... Succede però che veniamo contattati a fine campionato dagli udinesi, che con veronesi e triestini e sull'onda delle recenti manifestazioni calcistiche, ci dicono d'avere intenzione di organizzare una manifestazione contro il "basket moderno" e tutti i suoi mali (mercato dei diritti sportivi, Tv, repressione, caroprezzi), da tenersi a Bologna: la cosa ci fa molto piacere, e diamo la nostra disponibilità di base, che sarebbe poi diventata di fatto alla visione del documento definitivo da divulgare, ed alla adesione di tutti (o quasi) i gruppi ultras italiani. Il documento gira tra + mani (tra cui le nostre), ci piace, e pare che ci siano praticamente tutte le tifoserie: finalmente qualcosa si è smosso! Quindi aderiamo, offrendo il supporto logistico, ossia la mappatura della città con l'itinerario del corteo, il furgone e, soprattutto, il permesso dalla questura. Il documento viene inviato nei giorni immediatamente precedenti al 5 luglio a tutti i giornali, che ne danno ampio spazio nelle loro pagine. Tutto è pronto, ed al momento di ritrovarsi il 05/07 alle 14:30 al parcheggio di Michelino, scopriamo con piacere d'essere circa 350, un buon risultato. La maggior parte delle tifoserie ha preparato uno striscione a tema, noi ad esempio abbiamo fatto "mercato dei diritti sportivi, Rai, repressione, caroprezzi: il basket è a pezzi": ognuno aveva il materiale e gli standard del proprio gruppo, e come ovvio erano vietati simboli politici, scontri, cori contro gli avversari ecc.... Il corteo parte circa un'ora dopo e passa prima simbolicamente dalla Rai, dove si tiene una piccola pausa, x poi finire nel piazzale della fiera sotto la sede della Lega, in cui vengono letti i comunicati preparati dai gruppi, e dove si aprono anche alcuni dibattiti. Certo, sapevamo che la Lega sarebbe stata deserta (e infatti lo era), però l'importante era esserci e fare parlare di noi, com'è poi stato sui giornali: questo deve essere solo l'inizio, e x arrivare a dei risultati concreti ci sarà bisogno dell'impegno e della presenza costante di tutti, e di un'unione che adesso c'è, ma che in futuro potrebbe traballare (ci auguriamo di no), com'è capitato nel calcio. Con tutti i gruppi ci siamo lasciati con l'intenzione di stilare un secondo documento (da presentare in Lega), e di trovarsi in settembre x organizzare qualcosa d'importante, come andare ad una partita della nazionale od alla presentazione del campionato: quando leggerete queste righe il documento dovrebbe essere cosa fatta, ed il resto dovrebbe essere in attuazione. Chiudo con lo striscione che era davanti al corteo.....RIVOGLIAMO IL NOSTRO BASKET



## RIFLESSIONI SULLA VIRTUS

Diventa difficile parlare del nostro nemico storico, la V nera. Difficile quando vogliamo provare ad analizzare il xchè di tutto ciò che sta accadendo intorno alla "Juventus" del basket. Lo facciamo non x fare i sapientoni ma xchè, anche a noi, sembra molto strano quello che è successo alla Virtus nell'arco di 3 "miseri" anni.

Vogliamo dire la nostra, forse, x esorcizzare la paura che, quello che sta succedendo agli odiati cugini, possa capitare a noi o forse, vogliamo riparlare di una vicenda che, poco + di 10 anni fa, ci ha visto coinvolti, non in questi termini, ma quasi (abbiamo avuto la fortuna, nella persona dell'allora Presidente Renato Palumbi, di "coinvolgere" Giorgio Seragnoli).

Possiamo partire dal "tragico", x il popolo virtussino (scusate...x i patrizi virtussini), esonero di Ettore Messina, nel marzo 2002. Lo "sportivissimo" pubblico virtussino, fece ritardare l'inizio di una partita del massimo campionato di 30 min., scese in campo a dimostrare il proprio affetto x un uomo e, come tale, non esente da colpe (l'unico senza macchia è stato crocifisso 2000 anni fa), insultò e fece scappare, dal PalaMalaguti, il pres. Madrigali minacciandolo anche di passare alle vie di fatto. Grazie a ciò. Madrigali fu costretto a riassumere Messina, peraltro non licenziato ma, "sollevato temporaneamente".

Passano i mesi e Messina, a fine campionato, saluta la baracca da indiscusso "imperatore" x andare a firmare un ricco quadriennale con Treviso ove, sussurrano i "portici", abbia fatto inserire una clausola: la VIRTUS-ESCAPE. Nel caso la V. cambi proprietà e, la nuova decida di richiamare il figliol prodigo, o l'esiliato, fate voi, Lui ha la possibilità di scindere il contratto senza pagare pegno. Da ciò si evince come Messina sia uno che ama mettersi in discussione ed accettare sfide improbe (allena la Benetton, mica uno squadrone!!!). Inizia la diaspora degli abbonati. Chi non rinnova xchè c'è Madrigali, chi xchè non c'è + Messina, chi xchè ha i cazzi suoi, chi xchè, pensiamo abbia ragione, costa troppo.

Il grande errore di Madrigali, è stato non essere franco e sincero con i tifosi: "Cari abbonati, sono finiti i canditi, il grande slam è un ricordo come Jaric, Ginobili, Griffith e Messina, quindi dobbiamo ricostruire state vicino alla V. e ripartiamo assieme". A questo discorso, doveva aggiungere un livellamento, verso il basso del prezzo degli abbonamenti, specie i popolari e, tappare la bocca a Dado Lombardi dopo aver cacciato Brunamonti. Madrigali, probabilmente mal consigliato, di soldi ne ha spesi una vagonata anche quest'anno (almeno sulla carta...) ma, evidentemente, qualcosa è andato storto. A partire dall'infortunio di Becirovic, con le conseguenze note a tutti, non solo fisiche, all'addio di "le roi" Rigadeau. Apriamo una parentesi: chi ci vieta di pensare che il "capitano", colui che ha sgomberato il campo durante le "idi di marzo", abbia usato la scusa N.B.A x abbandonare la nave, da signore? Insomma, pensiamo, che tutta la fortuna Madrigali se la sia giocata con il grande slam. Soprassediamo sulle rivoluzioni tecniche attuate e sul mancato accesso a coppa Italia e play off e, la figura pessima nelle top 16 di eurolega.

Arriviamo a fine campionato, con molti virtussini che auspicano il fallimento della V nera, x ripartire da zero senza Madrigali, diventato il cancro da estirpare. Si vede, cari virtussini, che avete sempre banchettato, a livello sportivo, con caviale e champagne e non a pane e acqua o fagioli con le cotiche (ve le consigliamo, non sono da disprezzare). Comunque, x un paio di mesi non si sa nulla del futuro della V. Radio Portico parla di cessioni, debiti, fallimenti ecc. ma, dal bunker del C.T.O non trapela niente di ufficiale.



Si arriva a un pomeriggio di luglio, in corrispondenza del primo VIRTUS PRIDE (presenti 20-25 tifosi), all'annuncio sensazionale dell'accordo triennale con l'ex coach di Fortitudo e Real Madrid: Sergio Scariolo. Veniamo presi dallo sconforto. X noi, Sergio, ha significato tanto e, prima dell'annuncio, significava qualcosa. Ci hanno tagliato le gambe, cancellato i ricordi...il -6, la Korac, la prima finale scudetto dell'Aquila...cazzotti!! In via non "ufficiale" contattiamo Scariolo il giorno della presentazione, prima che entri in conferenza stampa. Con tono pacato, ma chiaro e deciso, gli spieghiamo che d'ora in poi non sarà un'avversario, ma un nemico. Lui conosce la differenza, visto che, conoscendoci, sa che x noi la F. non è solo una squadra di basket. Una delle nostre paure, è la sensazione che con un colpo di coda, avessero trovato le finanze x ricostruire xchè, conoscendo Sergio, si lega + ai progetti che ai soldi. Poi, sempre Radio Portico, c'informa che nel triennale sottoscritto, c'è una clausola che prevede la rescissione del medesimo nel caso la V. fallisca o non sia iscritta al campionato. Il 4 agosto, la V. non è iscritta alla serie A. Pagine di giornali (e telegiornali) che parlano della distruzione di un mito, pareri di persone che forse sono anni che non vanno a palazzo ma, attenzione, il coup de theatre lo leggiamo su Repubblica, una lettera dell'imperatore Messina I che accusa Madrigali e la sua cricca, di aver distrutto le V. nere e, imputa a Scariolo (suo amico?!?) di aver illuso, con la sua firma, migliaia di tifosi, scagionando gli stessi, insieme ai giocatori e allo staff tecnico. Immediata replica di Sergio con ribattute punto su punto all'imperatore.

Apriamo un'altra parentesi. Ci sentiamo, anche senza sapere i reali fatti, x dovere morale e di conoscenza personale, di voler difendere, x l'ultima volta Scariolo o, se preferite, x l'ennesima di attaccare Messina I. Concordiamo con S., sul fatto che è + facile allenare e vincere con a disposizione un budget da 30 miliardi che da 4 (la F. è un caso cronico non considerabile statisticamente). Concordiamo sul fatto che non vi è netta differenza tra chi stipula i contratti e chi li avvala (vedi Becirovic) e, quindi, concorre al dissesto finanziario. Ma ci poniamo un quesito: "Perché ci ha voluto mettere la faccia in un momento così difficile x la V.?". La risposta, cattiva, forse l'abbiamo: x il suo innato ego e x la sete di rivincita verso un personaggio assai noto, con cui non si è lasciato, anni orsono, bene. Giorgio Seragnoli. Andiamo avanti. In mezzo alle battaglie tra V., TAR Emilia Romagna, FIP, Lega, CONI ecc.ecc., salta fuori quella tra la coppia Sabbatini-Madrigali (una volta si detestavano...mah!) e la Virtus 1934, capitanata da Paolo Francia, assai litigioso, durante l'anno, x questioni televisive, con Madrigali e, avvallata dal Comune di Bologna, nella persona del Sindaco Guazzaloca. A tutt'oggi, metà agosto, non sappiamo come finirà la querelle, ma ci viene il sospetto che Madrigali abbia pestato i piedi a qualcuno, non a Roma (FIP-Lega-CONI), ma a qualche imprenditore di Bologna, deciso, dunque, a fargli il "mazzo". Non si spiegherebbe altrimenti la corsa al salvataggio V., fondandone un'altra (V.1934) e, non aiutando questa, come ha detto Scariolo, tralasciando i problemi personali con l'attuale dirigenza e, confluire tutti gli sforzi politico-economici x uscire dall'emergenza.

Pensiamo, in questo momento, a chi ci prendeva x i fondelli dandoci degli scemi o dei servi di Re Giorgio, il quale disfavava, o disfa, a suo piacimento, il giocattolino chiamato Fortitudo. A chi ci irrideva chiamandoci "ascensore", x via delle continue retro-promozioni. A chi ci definiva Bologna2. A chi ci gridava con astio serie B. A chi non ha fatto niente negli anni '90 e sperava sparissimo dalla circolazione. A chi ci sbeffeggiava definendoci perdenti, ma insieme a Carlton e al p.m Spinosa abbiamo imparato che è meglio essere che avere. A chi ci chiama fanatici xchè non abbandoniamo mai la Fscudata...l'avessero fatto x la loro squadra...Gente, quando la tua squadra del cuore scompare, ti tolgono l'aria, il cuore, muore una parte di te, annullano la tua adolescenza, i ricordi + belli te li cancellano, amicizie e amori che svaniscono...gente, son cazzi...



Vorremo concludere con la convinzione che forse è meglio essere tifosi di una squadra, il cui presidente probabilmente, la considera un giochino e, sperare che non si stanchi, che essere tifosi di una squadra ove, anche durante l'emergenza, vi sono, intorno ad essa, giochi di potere economico-politico o personali, cui i tifosi sono costretti ad assistere impotenti e passivi all'evolversi della situazione.

La chiosa finale, lo giuriamo, la lasciamo a una frase di Jules Verne che fa pressappoco così: "per ogni uomo che ha un sogno, ce ne sono altri capaci di realizzarlo".

Perdonateci se abbiamo errato ma, pochi di noi hanno conseguito diplomi di scuola media superiore e nessuno, con indirizzo umanistico.

Madrigali uno di noi!!!

Fossa dei Leoni1970

Fortitudo Bologna

# AGOSTO 2003: LA VIRTUS SULL'ORLO DEL FALLIMENTO. I TIFOSI DISPERATI, SONO SCOSSE DA MILLE DUBBI....!





Era già un po' di tempo che non riuscivo a dedicarmi alla rubrica da me preferita, ma ciò nonostante è con piacere che qualcuno continua a portarla avanti. In questo preciso momento, dove la vicenda virtus sta interessando un po' tutto il mondo cessistico, ho ritenuto opportuno mettere da parte qualsiasi impegno per poter fare due chiacchiere con niente popò di meno che Marco.

Chi Odx, Calamai, Bonamico, Masini no no proprio lui Madrigali.

Un grazie comunque a tutti quelli che portano avanti iniziative come queste anche forse un po' stupide o poco serie, comunque utili al gruppo per far divertire e divertirci. **Il pres. del G.C.**

## G.ROSSI SHOW

*Domande serie o quasi, per gente seria o quasi.*

E' importante cominciare l'intervista raccontandovi ciò che è stato fatto e rischiato per intervistare il mitico Marco. Dopo giorni di telefonate andate a vuoto per poterlo incontrare, finalmente lo rintraccio e mi dà appuntamento alle ore 6 di mattina di Domenica 23 novembre, ma quando io gli ho detto che la Fanza doveva uscire e non potevamo aspettare fino a quella data, lui si è subito reso disponibile ad incontrarmi Domenica 17 agosto a patto che fosse sempre lo stesso orario.

Il punto di ritrovo era al confine con la Svizzera!!!

Non appena arrivo, assisto ad una strana scena, i finanziari avvicinano Marco e gli chiedono che cosa stesse facendo lì, alla sua risposta sto aspettando G.Rossi per un'intervista i ragazzotti con il basco verde l'hanno lasciato stare. Hanno invece pensato bene di perquisire il mio scooter e il mio zaino trovando all'interno le malacopie dei vecchi G. Rossi e sequestrandomele dicendo poi che avrebbero effettuato dei controlli perché c'erano sospetti che le stavo portando in Svizzera per altre Fanzine.

Dopo questo breve intermezzo, io e Marco ci addentriamo all'interno di una cabina telefonica per effettuare l'intervista che in mancanza del mio quadernone delle malacopie, scrivo su un block notes da lui prestatomi, di quelli fatti in casa unendo una serie di fogli riciclati e graffettati nella parte alta: si riveleranno poi in un secondo momento tutte le ricevute bancarie non pagate dal 2001 a oggi.

Passiamo all'intervista va là:

**G.Rossi: mi sembra che la sua Virtus stia attraversando un momento alquanto difficoltoso!**

**Marco:** io non penso affatto così! E' la stampa che in questo momento estivo non ha niente da scrivere e inventano tutte queste frignacce.

**G.Rossi: mi sembra che qualche tempo fa lei abbia costituito una società che si chiama Sport impresa, ma è veramente un'impresa lavorare nello sport?**

**Marco:** con tutta questa gente che non ti capisce è veramente un'impresa!!!

**G.Rossi: leggendo sui giornali il capitale sociale della nuova società proprietaria della virtus, non è interamente versato ed è il minimo consentito dalla legge.**

**Marco:** Capitale sociale, ragione sociale, statuto sociale. "an son menga un sozialesta me!"



**G.Rossi: si è parlato addirittura di un fallimento, di un'esclusione dal campionato e poi di un'eventuale ripescaggio.**

*Marco:* io questo ripescaggio l'avevo già pronosticato, infatti non a caso ho coinvolto le maggiori reti televisive.

**G.Rossi: se la virtus dovesse sparire dalla scena che fine farebbero i vari gruppi ultras della mitica curva bianconera?**

*Marco:* allora: i famosissimi FOREVER BOYS sono per sempre ragazzi, anzi io li ho sempre chiamati forever boysotti, perché per me sono e saranno per sempre ragazzotti; i RANGERS sarebbe meglio se pensassero alla miriade di incendi che si stanno verificando nei boschi in questa secca e torrida estate; gli OF non sono uno spray contro le zinzalle?; poi c'è il GRUPPO VINCERE, non hanno capito che loro andavano di moda un po' di anni fa, adesso vanno bene solo per quando mi fermo al bar a prendermi un qualche aperitiviero con qualche oliviero; infine TABBA C'E' io non l'ho poi visto sempre!

**G.Rossi: Ma si rende conte che se le vunere veramente non dovessero essere iscritte al massimo campionato rischierebbero di andare a giocare a Zola Predosa?**

*Marco:* Non sono per niente dispiaciuto, anzi, io abito a Riale ed andare fino a Casalecchio erano ben due chilometri, ma sai che sborata andare a Zola che ci posso arrivare a piedi.

**G.Rossi: In tutto questo scenario mi sembra che ne abbia approfittato un certo sig. Sabatini, ma con quella faccia, la giacca marron scuro ed il fazzoletto, secondo me di carta, che le spunta dal tascino, a lei non dà l'idea di un mezzo contadinotto**

*Marco:* Certo che è un mezzo contadinotto, lui si è avvicinato alla virtus per opportunismo, vedrai che se andrà tutto in porto, io sarò lì con la barca (nel porto) e lui non riuscirà andare oltre all'occuparsi del *campo* da gioco, del *vivaio* virtussino e della *campagna* abbonamenti, il resto andrà tutto a rotoli.

**G.Rossi dopo questa esperienza in virtus, lei pensa che le virtussine siano più pane e salame o acqua e sapone?**

*Marco:* Secondo me sono le classiche ragazze pane e sapone!

**G.Rossi: Ci può raccontare la vera storia dell'esonero di Messina?**

*Marco:* Io ero stanco di arrivare agli allenamenti e dover stare ore a scossare la panchina dove c'era Ettore, perché se non lo cullavo lui piangeva ininterrottamente dall'inizio alla fine, alcune volte dovevo perfino cantargli la ninna nanna, a quel punto mi incazzai e lo caccia via. Dopo poco lui mi promise che se l'avessi ripreso non avrebbe fatto più i capricci. In realtà non è stato così, lui ha continuato a piangere e l'anno successivo lo mandai via definitivamente.

**G.Rossi: Si è parlato di un possibile ritorno di Messina e di un vecchio sponsor come la Granarolo.**

*Marco:* Sinceramente io non ho mai provato, ma magari se quando piange gli si dà un po' di latte, forse smette lo stesso.

**G.Rossi: Un'ultima domanda, ma perché invece che farsi chiamare Madrigali, non si fa chiamare direttamente Galine, in fin dei conti le madri dei gali sono le galine?**

*Marco:* Perché a lei invece che chiamarsi G.Rossi non l'hanno chiamato direttamente Grossi, poi perché non si fa un po' i cazzi suoi, visto che con il nome Galine sarei riuscito scansare quei due creditori che sono in giro?





ogni mattina, in Italia,  
 quando un ultras si sveglia,  
 sa che deve correre più in  
 fretta dello sbirro  
 altrimenti sarà arrestato...  
 non importa se sei ultras  
 o semplice tifoso:

**CORRI!!!**